

I.S.S.R.
Mons. A.
ONISTO
VICENZA



Annuario Accademico
2020-2021

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE
RELIGIOSE

“mons. Arnoldo Onisto” di VICENZA

ANNUARIO ACCADEMICO
2020-2021

INDICE

INTRODUZIONE, DOCUMENTI E STRUTTURA	
Presentazione	p. 7
Autorità accademiche comuni con la Facoltà.	p. 12
NORME ACCADEMICHE	
Statuto	p. 13
Regolamento	p. 28
PIANO DEGLI STUDI	p. 51
DOCENTI ANNO ACCADEMICO 2019-2020.	p. 54
PROGRAMMI DEI CORSI	
I anno Triennio.	p. 59
II anno Triennio	p. 75
Biennio specialistico IV anno	p. 91
Seminari.	p. 106
INDICAZIONI	
Tirocini	p. 110
Conseguimento del titolo, indicazioni per la stampa dell'elaborato / tesi finale.	p. 112
CALENDARIO	p. 115
ORARIO LEZIONI	p. 126
RECAPITI SEGRETERIA.	p. 128
DATE ESSENZIALI	p. 129
ISCRIZIONE	
Documenti iscrizione	p. 130
Tasse accademiche	p. 131
ORARIO BIBLIOTECA.	p. 132

PRESENTAZIONE

Con il *Progetto di riordino della formazione teologica in Italia* promosso dal Comitato per gli studi superiori di Teologia e di Religione Cattolica (CEI), accompagnato dal piano di attuazione della *Nota normativa per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose* approvati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (15 febbraio 2005; prot. 108/86), prende forma il processo di ristrutturazione degli Istituti Superiori di Scienze Religiose (ISSR), a livello nazionale e regionale, in Italia.

Le novità principali sono tre:

1. l'attuazione progressiva di un sistema "a rete" che, sotto la diretta responsabilità delle Facoltà Teologiche, valorizzi le istituzioni esistenti nelle regioni e ne stimoli lo sviluppo;
2. la collocazione degli ISSR all'interno di una Facoltà Teologica e la loro istituzione sotto la responsabilità accademica della medesima;
3. il programma degli studi e il relativo curriculum dell'ISSR strutturato in un triennio e in un biennio specialistico, con vari indirizzi.

Con la erezione della Facoltà Teologica del Triveneto (20 giugno 2005), la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha anche approvato il progetto presentato dalla Conferenza Episcopale Triveneta di collocare i vari ISSR esistenti sotto la diretta responsabilità accademica della nuova Facoltà. I nuovi ISSR derivanti dall'ISSR delle Venezie istituito nel 1986, con sede in Padova, hanno redatto *Statuta* comuni e Regolamenti propri, finalizzati a ordinare la vita accademica secondo le indicazioni contenute nella *Nota normativa per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEI.

La Congregazione per l'Educazione Cattolica, tramite lettera inviata alla Conferenza Episcopale Italiana (24.10.2005; prot. N. 108/86), autorizzava gli ISSR del Triveneto ad iniziare in via sperimentale, con l'Anno Accademico 2005-2006, il *curriculum studiorum* previsto dalla suddetta *Nota Normativa*, avendo i medesimi presentato alla considerazione del Dicastero la proposta dei nuovi piani di studio e degli *Statuta*.

L'Istituto, promosso dalla Diocesi di Vicenza, ha la propria sede in Vicenza. Con l'Anno Accademico 2005-2006 è stato attivato il primo anno del nuovo piano di studio per il conseguimento dei titoli di Laurea e di Laurea Magistrale in Scienze Religiose. Nel 2008 la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha

approvato il Biennio di Specializzazione per il conseguimento della Laurea Specialistica. Il Biennio ha due indirizzi: Insegnamento della Religione e Pastorale-Ministeriale.

L'ISSR “mons. A. Onisto” è stato eretto il 23 marzo 2006 dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (prot. N. 993/2005) che ha rinnovato l'approvazione degli statuti *ad experimentum* per cinque anni in data 27 luglio 2010, confermandoli in data 16 aprile 2015. L'Istituto è stato riconosciuto e annoverato nell'*Elenco delle discipline ecclesiastiche ed elenco delle Facoltà e degli Istituti abilitati a rilasciare titoli di studio*, redatto dalla CEI e promulgato in data 11 luglio 2017.

Tale istituzione intende porsi al servizio della chiesa locale della Diocesi di Vicenza. In quanto istituzione ecclesiastica, l'ISSR è finalizzato alla formazione teologico-accademica di religiosi e laici che intendano partecipare in modo più cosciente ed attivo ai compiti di evangelizzazione, assumendo incarichi professionali nella vita ecclesiale e nell'animazione cristiana della società. L'ISSR si rivolge a tutti coloro che, all'interno del contesto plurale della società attuale, intendano approfondire le questioni religiose.

N. 993/2005



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (*DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS*), attentis postulatoriis litteris Rev.mi Præsidis Facultatis Theologicæ Trivenetæ in civitate Patavina sitæ, nomine Em.mi ac Rev.mi Præsidentis Conferentiæ Episcopalis Trivenetæ, Patriarchæ Venetiarum et Magni Cancellarii, atque perpensis votis Exc.mi Episcopi Tergestini, Delegati a Conferentia Episcopali Triveneta ad rem tractandam; cum comperit Institutum Superius Scientiarum Religiosarum Vicentinum, iuxta normas a Sancta Sede pro huiusmodi Institutis manatas, Consilio memoratæ Facultatis Theologicæ academice omnino spondente, probe ordinari, ad Docentes in primis et studiorum programmata quod attinet; prolatas sibi preces libenter excipiens, idem

INSTITUTUM SUPERIUS SCIENTIARUM RELIGIOSARUM
vulgo "MONS. ARNOLDO ONISTO" nuncupatum
in civitate Vicentina situm

hoc Decreto canonicè **erigit erectumque** declarat, ipsum simul constituens sub potestate atque ductu memoratæ Facultatis Theologicæ, cuius erit academicos gradus per Institutum iis studentibus conferre, qui, studiorum curriculum rite emensi, omnia iure præscripta feliciter compleverint iuxta peculiaria Statuta, a Facultate cum Instituto digesta atque a Congregatione de Institutione Catholica approbata.

Eiusdem Facultatis Theologicæ proinde erit continuo invigilare ad academicam Instituti condicionem diligenter servandam ac promovendam, ad Docentium præsertim qualitates studiorumque severitatem quod spectat, ceteris servatis de iure servandis; servatis Statutis eiusdem Facultatis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XXIII mensis Martii, a. D. MMVI.

PRÆFECTUS

+ J. Michael Miller CSB
A SECRETIS

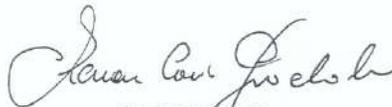
N. 993/2005



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Seminariis atque Studiorum Institutis), lectis perpensisque Statutis Instituti Superioris Scientiarum Religiosarum Vicentini, sub potestate et ductu Facultatis Theologicæ Trivenetæ in civitate Patavina sitæ constituti, quæ in eorundem LXIII articulis definiuntur ac statuuntur **rata habet** et *ad quinquennium experimenti gratia* **approbat**; iisque ad quos pertinet, ut rite observentur præcipit; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XXVII mensis Iulii, a. D. MMX.


PRÆFECTUS


SUBSECRETARIUS

Roma, 16 aprile 2015



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

992/2005 et alii

PROT. N. _____
(Hic numerus in responsione referatur)

Eccellenza Reverendissima,

in riscontro alla Sua stimata lettera (Prot. N. 30/15) dell'11 marzo u.s., significhiamo a Vostra Eccellenza Reverendissima che questa Congregazione concede il rinnovo dell'approvazione degli Statuti degli 11 Istituti Superiori di Scienze Religiose del Triveneto (Belluno, Bolzano-Bressanone, Padova, Portogruaro, Trento, Treviso-Vittorio Veneto, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza), collegati alla Facoltà Teologica del Triveneto, *donec aliter provideatur*. Ciò atteso il fatto che è in corso una verifica della mappa nazionale degli Istituti Superiori di Scienze Religiose a cura della Conferenza Episcopale Italiana, in accordo con questo Dicastero.

Ci è gradita la circostanza per porgerLe distinti ossequi e confermarci

dell'Eccellenza Vostra Reverendissima
devotissimi nel Signore

+ R. Vincenzo Zani, Sg.

P. Trinidad Pedemonte Frj
Sg.

Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. Francesco MORAGLIA
Patriarca di Venezia
Gran Cancelliere della
Facoltà Teologica del Triveneto
= VENEZIA =

AUTORITÀ ACCADEMICHE COMUNI CON LA FACOLTÀ

Gran Cancelliere: S.E. mons. FRANCESCO MORAGLIA *Patriarca di Venezia*

Preside Facoltà Teologica del Triveneto prof. don ANDREA TONIOLO

AUTORITÀ ACCADEMICHE PROPRIE E UFFICIALI

Moderatore: S.E. mons. BENIAMINO PIZZIOL *Vescovo di Venezia*

Direttore: dott. LEOPOLDO SANDONÀ

Segreteria accademica: dott. SEBASTIANO ZANETTI

Economo: mons. GIUSEPPE MIOLA

DOCENTI STABILI

Dott. don ALESSIO DAL POZZOLO (area teologico-sistemica)

Dott. don ALDO MARTIN (area biblica)

Dott. don MATTEO PASINATO (area teologico-morale)

Dott. LEOPOLDO SANDONÀ (area filosofica)

Dott. don SIMONE ZONATO (area scienze umane)

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Direttore

Docenti stabili

Preside Facoltà Teologica del Triveneto

Rappresentanti dei docenti non stabili

Delegato del Moderatore

Rappresentanti degli studenti

STATUTO

TITOLO I – NATURA E FINE

Art. 1 – L’Istituto Superiore di Scienze Religiose “Mons. Arnoldo Onisto” di Vicenza (ISSR di Vicenza) è una istituzione accademica ecclesiastica eretta dalla Congregazione per l’Educazione Cattolica all’interno della Facoltà Teologica del Triveneto. È in collegamento con essa secondo il modello di un’istituzione accademica a rete descritto negli *Statuta* della medesima ed è posta sotto la sua responsabilità accademica.

Art. 2 – L’Istituto è promosso dalla Diocesi di Vicenza, è retto dall’*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEI del 28 giugno 2008, dalla *Nota di ricezione dell’Istruzione* della CEI, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI del 29 luglio 2014, dal presente Statuto ed è conforme alla *Nota* normativa per gli ISSR della Santa Sede e agli Statuti della Facoltà Teologica del Triveneto.

- a) L’Istituto ha sede in Vicenza.
- b) L’ISSR conferisce a nome della Facoltà Teologica del Triveneto i gradi accademici di *Laurea in Scienze Religiose* (dopo il triennio) e di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* (dopo il biennio di specializzazione).

Art. 3 – L’ISSR di Vicenza ha come propria finalità la formazione teologica accademica di laici e religiosi:

- a) per una più cosciente e attiva partecipazione ai compiti di evangelizzazione nel mondo contemporaneo;
- b) per favorire l’assunzione di competenze professionali nella vita ecclesiastica e nell’animazione cristiana della società;
- c) per qualificare i Docenti di Religione cattolica nelle scuole.

Art. 4 – L’ISSR persegue la propria finalità proponendo l’approfondimento e la trattazione sistematica, con metodo scientifico, della Dottrina cattolica attinta dalla Rivelazione. Pertanto, esso promuove la ricerca delle risposte agli interrogativi umani, alla luce della stessa Rivelazione, con l’ausilio delle scienze filosofiche, delle scienze umane e delle scienze della religione.

Art. 5 – La responsabilità della vita e della promozione dell'ISSR di Vicenza viene esercitata congiuntamente, secondo le diverse funzioni, dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dal Vescovo Moderatore, secondo quanto prevedono le Autorità comuni della Facoltà e dell'Istituto¹. Essa si attua attraverso la sollecitudine per il corretto insegnamento della Dottrina cattolica, la promozione del livello accademico-scientifico dell'Istituto, la ricerca e la qualificazione del corpo docente, il sostegno economico dell'Istituto. Le autorità comuni della Facoltà e dell'Istituto sono il Gran Cancelliere, il Preside, il Consiglio di Facoltà.

Art. 6 – Al **Gran Cancelliere della Facoltà di Teologia** spetta:

- a) chiedere alla Congregazione per l'Educazione Cattolica l'erezione canonica di ciascun ISSR, dopo aver ottenuto il parere positivo della Conferenza Episcopale o di altra Assemblea competente della Gerarchia Cattolica;
- b) presentare alla Congregazione per l'Educazione Cattolica il piano di studi e il testo dello Statuto dell'ISSR per la debita approvazione;
- c) informare la Congregazione per l'Educazione Cattolica circa le questioni più importanti ed inviare alla medesima, ogni cinque anni, una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'ISSR;
- d) nominare il Direttore, scelto e proposto dal Moderatore tra una terna di docenti stabili designati dal Consiglio d'Istituto, acquisito il parere favorevole del Consiglio della Facoltà di Teologia e della Commissione Episcopale.

Art. 7 – Al **Preside della Facoltà di Teologia** compete:

- a) convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio dei docenti della Facoltà per questioni riguardanti l'ISSR;
- b) regolare, congiuntamente ai Direttori degli ISSR, le questioni comuni;
- c) presiedere, personalmente o tramite un suo Delegato, le sessioni per gli esami di grado;
- d) presentare al Consiglio di Facoltà, ogni cinque anni, la relazione sulla vita e l'attività dell'ISSR, preparata dal Direttore, per l'approvazione e inoltrarla al Gran Cancelliere, che la trasmetterà alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
- e) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR.

¹ Cfr. CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Istruzione sugli ISSR*, art. 6.

Art. 8 – Al **Consiglio** della medesima **Facoltà** spetta:

- a) esaminare ed approvare, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto ed il Regolamento dell'ISSR;
- b) esprimere il proprio parere circa l'idoneità dei docenti dell'ISSR in vista della loro cooptazione e della loro promozione a stabili;
- c) esaminare ed approvare le informazioni che il Preside deve annualmente fornire sull'andamento dell'ISSR;
- d) verificare la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi dell'ISSR, in particolare della biblioteca;
- e) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR preparata dal Direttore;
- f) dare il benestare per la nomina del Direttore dell'ISSR;
- g) proporre al Gran Cancelliere che venga chiesta alla Congregazione per l'Educazione Cattolica la sospensione dell'ISSR qualora esso risultasse inadempiente.

Art. 9 – L'ISSR di Vicenza fa parte del Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose costituito all'interno del Consiglio di Facoltà ed è rappresentato dal Direttore.

Art. 10 – Oltre al Direttore, fa parte del Consiglio di Facoltà un docente eletto tra i docenti stabili dell'Istituto.

TITOLO II – AUTORITÀ ACCADEMICHE

Art. 11 – Le autorità accademiche proprie dell'Istituto sono:

- a) il Moderatore dell'Istituto;
- b) il Direttore;
- c) il Vice - Direttore;
- d) il Consiglio d'Istituto.

Il Moderatore

Art. 12 – Il *Moderatore* dell'Istituto è il Vescovo di Vicenza. Al Moderatore compete:

- a) procurare che la Dottrina cattolica sia integralmente custodita e fedelmente trasmessa;

- b) nominare i docenti stabili – acquisito il parere della Facoltà di Teologia – e gli altri docenti dell'ISSR, concedendo la *missio canonica* a coloro che insegnano discipline concernenti la fede e la morale, dopo aver emesso la professione di fede, nonché la *venia docendi* a coloro che insegnano altre discipline;
- c) revocare la *missio canonica* o la *venia docendi*, atteso l'art. 27 (Titolo III);
- d) dare il *nulla osta* per la nomina del Direttore;
- e) vigilare sull'andamento dottrinale e disciplinare dell'ISSR, riferendone al Gran Cancelliere;
- f) significare alla Facoltà Teologica del Triveneto le maggiori difficoltà di cui venisse a conoscenza, invitando la medesima Facoltà a prendere adeguate misure;
- g) nominare il Vice - Direttore, l'Economo e il Segretario dell'ISSR, se le circostanze lo suggeriscono, dopo aver sentito in merito il parere del Direttore;
- h) approvare i bilanci annuali consuntivi e preventivi e gli atti di straordinaria amministrazione dell'ISSR;
- i) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, congiuntamente al Preside della Facoltà Teologica del Triveneto e al Direttore dell'Istituto.

Il Direttore

Art. 13 – Il *Direttore* è nominato dal Gran Cancelliere, con il parere del Consiglio di Facoltà, scelto tra una terna di docenti stabili indicati dal Consiglio di Istituto dell'ISSR, e con il *nulla osta* del Moderatore dello stesso, quando non coincidesse con il Gran Cancelliere.

Art. 14 – Il Direttore dura in carica cinque anni e può essere confermato nel suo ufficio una sola volta consecutivamente.

Art. 15 – Al Direttore compete:

- a) rappresentare l'Istituto davanti al Moderatore, alle autorità accademiche della Facoltà Teologica del Triveneto e alle autorità civili;
- b) dirigere, promuovere e coordinare l'attività dell'Istituto, sotto l'aspetto dottrinale, accademico e disciplinare, secondo quanto determinato nel Regolamento;
- c) convocare e presiedere le varie sessioni del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti;
- d) presenziare alle assemblee degli studenti di persona o per delega;

- e) redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'Istituto e, dopo averla sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Istituto, presentarla al Preside;
- f) firmare i diplomi dei gradi accademici, insieme con il Preside della Facoltà Teologica del Triveneto e con il Moderatore;
- g) proporre al Moderatore la nomina dell'Economo, del Segretario e del Vice-Direttore scelto tra i Docenti dell'Istituto, che lo coadiuvi nell'adempimento di determinate funzioni, per un periodo definito;
- h) esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti, prospettando, nei casi più gravi non risolti dal Consiglio d'Istituto, la soluzione al giudizio della Facoltà Teologica del Triveneto.

Il Consiglio d'Istituto

Art. 16 – Il *Consiglio d'Istituto* ha la responsabilità diretta e specifica dell'ISSR.

Esso è composto da:

- a) Direttore dell'Istituto, che lo presiede;
- b) Vice-Direttore;
- c) tutti i Docenti stabili dell'Istituto;
- d) due Docenti rappresentanti dei non stabili, eletti dai loro colleghi;
- e) Preside della Facoltà o un suo Delegato;
- f) un Delegato del Moderatore;
- g) due Studenti ordinari eletti dall'assemblea degli studenti ogni anno;
- h) Segretario con compiti di attuario.

Art. 17 – I compiti del Consiglio d'Istituto sono:

- a) stabilire i piani di studio, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà;
- b) designare la terna di Docenti da proporre al Moderatore per la nomina a Direttore da parte del Gran Cancelliere, sentito eventualmente il parere del Collegio docenti;
- c) proporre le nomine dei Docenti;
- d) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR.

Art. 18 – Il Consiglio d'Istituto viene convocato dal Direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

TITOLO III – DOCENTI

Art. 19 – I docenti dell'Istituto si dividono in stabili, che possono essere ordinari o straordinari, nominati dal Gran Cancelliere², e non stabili, che possono essere incaricati, assistenti o invitati, nominati dal Moderatore.

- a) Per la cooptazione e la promozione dei docenti dell'ISSR si applicano le condizioni stabilite dalla Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e dalle annesse *Ordinationes*, dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC del 28 giugno 2008, dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione* della CEI, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI del 29 luglio 2014.
- b) I Docenti stabili per le discipline ecclesiastiche devono essere in possesso del congruo Dottorato conseguito in una Istituzione ecclesiastica; per le discipline non ecclesiastiche il titolo richiesto è quello di secondo ciclo degli studi superiori.
- c) I Docenti Stabili e quelli non stabili ricevono la *missio canonica* o la *venia docendi*, concordemente con l'art. 12b.

Art. 20 – L'Istituto deve poter contare su almeno cinque Docenti stabili, che si distinguono in ordinari e straordinari.

- a) I **Docenti stabili ordinari** sono docenti assunti a titolo definitivo e a tempo pieno. Spetta al Docente stabile ordinario: occuparsi della ricerca scientifica, attendere alle mansioni d'insegnamento e all'assistenza accademica degli studenti, partecipare attivamente alla vita dell'Istituto e in particolare agli organismi collegiali. Non avrà incarichi esterni che lo distolgano da questi compiti.
- b) I requisiti per essere promosso a Docente ordinario, oltre a quelli previsti per essere Docente straordinario (cfr. art 21) sono: avere insegnato con efficacia almeno tre anni come docente straordinario la disciplina al cui insegnamento è chiamato nell'Istituto; aver pubblicato lavori che segnino un progresso nella disciplina insegnata; avere il consenso scritto del Moderatore e del proprio Ordinario.

² Cfr. FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO, *Regolamento*, art. 15f.

Art. 21 – I Docenti stabili straordinari sono Docenti assunti a tempo pieno.

- a) Requisiti per essere nominato docente straordinario sono: ricchezza di dottrina e senso di responsabilità ecclesiale e accademica; aver conseguito il dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o titolo equipollente; aver dimostrato attitudine all'insegnamento universitario (almeno per tre anni); aver dimostrato attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche; avere il consenso scritto del proprio Ordinario.
- b) Procedura di concorso o di cooptazione di un docente straordinario è stabilita dal Regolamento dell'Istituto. Spetta alla Facoltà la verifica delle condizioni per la concessione del nulla osta alla nomina, su richiesta delle autorità dell'Istituto.

Art. 22 – I Docenti non stabili per le materie ecclesiastiche – docenti incaricati, assistenti, invitati – devono essere in possesso almeno della Licenza canonica o di un titolo equipollente e devono essere capaci di indagine scientifica ed avere buone attitudini all'insegnamento.

Art. 23 – I Docenti incaricati e invitati sono nominati dal Moderatore su presentazione del Direttore, sentito il parere del Consiglio di Istituto, concedendo la *missio canonica* o la *venia docendi*, ferme restando le competenze delle autorità collegiali e personali della Facoltà Teologica del Triveneto.

- a) Essi devono possedere i requisiti stabiliti dalla normativa vigente per l'insegnamento presso le Facoltà ecclesiastiche.
- b) Ad un Docente non stabile non può venire affidato l'insegnamento di più di tre discipline;
- c) Gli incarichi hanno la durata di un anno. Il Consiglio di Istituto può proporre che un Docente di disciplina principale, dopo cinque anni consecutivi di insegnamento, sia incaricato *ad quinquennium*.

Art. 24 – I Docenti assistenti sono nominati dal Direttore su proposta di un professore stabile e con l'approvazione del Consiglio di Istituto. Le loro funzioni didattiche e scientifiche vengono attribuite dal Direttore d'accordo con il Consiglio di Istituto. Compete al Docente assistente:

- a) assistere il docente stabile nell'insegnamento, nel lavoro seminariale e nella preparazione delle riunioni scientifiche;
- b) collaborare nello svolgimento degli esami;
- c) aiutare gli studenti nella elaborazione delle dissertazioni, sotto la guida del professore.

Il Docente assistente potrà essere incorporato nel corpo accademico dopo aver svolto un percorso di formazione accademica alle dirette dipendenze del Direttore, sentito il Consiglio di Istituto.

Art. 25 – I Docenti, impegnati a qualunque titolo nell’Istituto, compongono il **Collegio dei Docenti** dell’ISSR. Gli incontri del Collegio dei Docenti sono finalizzati ad una valutazione della vita dell’Istituto, ad un aggiornamento delle prospettive dell’Istituto, ad una conoscenza dei docenti, alla nomina dei due rappresentanti in Consiglio di Istituto. Il Collegio dei docenti – convocato e presieduto dal Direttore – si riunisce almeno una volta all’anno.

Art. 26 – L’incarico di docente stabile termina con il raggiungimento del settantesimo anno di età. Ai docenti ordinari, che a motivo di assunzione di un ufficio più importante o per malattia o per età cessano dall’insegnamento, è conferito il titolo di docenti emeriti. Gli altri docenti, che abbiano insegnato almeno dieci anni, possono essere annoverati fra gli emeriti dal Consiglio d’Istituto.

I docenti emeriti e i docenti già incaricati possono essere invitati per l’insegnamento di singoli corsi fino all’età di settantacinque anni.

Art. 27 – La sospensione o la cessazione dall’ufficio di docenza può essere attivata da parte del Moderatore, previo esame del caso tra il Direttore e il Docente stesso, qualora il docente abbia insegnato in difformità al Magistero della Chiesa o si sia mostrato non più idoneo all’insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall’*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC del 28 giugno 2008, dalla *Nota di ricezione dell’Istruzione* della CEI, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI del 29 luglio 2014.

Art. 28 – I docenti stabili presso gli ISSR non possono essere contemporaneamente stabili in altre Istituzioni accademiche ecclesiastiche o civili. Inoltre, l’incarico di docente stabile è incompatibile con altri ministeri o attività che ne rendano impossibile l’adeguato svolgimento in rapporto sia alla didattica, sia alla ricerca.

TITOLO IV – STUDENTI

Art. 29 – L'Istituto può accogliere tutti coloro che, forniti di regolare attestato, idonei per condotta morale e per gli studi precedenti, desiderino apprendere la Teologia e le Scienze Religiose.

Art. 30 – Gli *studenti* si dividono in ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

Art. 31 – Gli **studenti ordinari** sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla Facoltà frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte dall'Istituto. Per essere ammesso come studente ordinario è necessario aver conseguito il titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. A discrezione del Direttore, potrà essere richiesta allo studente la frequenza previa di qualche corso integrativo, con il regolare superamento dei rispettivi esami.

Art. 32 – Gli **studenti straordinari** sono quelli che mancano del titolo prescritto per l'iscrizione, pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di loro, con relativo esame.

- a) Per essere iscritto come studente straordinario è necessario che lo studente dimostri di aver idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l'iscrizione.
- b) Gli studenti straordinari non possono ottenere i gradi accademici, ma possono chiedere un attestato di frequenza e, dopo il superamento dell'esame, l'attestazione del voto conseguito.
- c) Il *curriculum* di detti studenti può essere valutato ai fini del passaggio a studenti ordinari solo qualora, *in itinere*, lo studente entrasse in possesso delle condizioni previste dall'articolo precedente.

Art. 33 – Si definiscono **studenti uditori** gli studenti che, con il consenso del Direttore, sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi offerti dall'ISSR.

Art. 34 – Sono **studenti ospiti** coloro che sono iscritti alla Facoltà di Teologia o ad un altro Istituto e ottengono dal Direttore la possibilità di frequentare alcuni corsi e di sostenere i relativi esami.

Art. 35 – Gli studenti che avendo completato la frequenza del *curriculum* degli studi, non hanno superato tutti gli esami e le altre prove previste entro la sessione invernale dell'anno accademico conclusivo, diventano **fuori corso**.

Art. 36 – Gli studenti partecipano alla vita dell'Istituto nei modi determinati dagli Statuti e dal Regolamento.

Art. 37 – Per poter essere ammessi agli esami è necessario che lo studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

Art. 38 – Per gravi infrazioni di ordine disciplinare e morale, il Direttore può decidere di sospendere o dimettere uno studente, dopo aver consultato il Consiglio d'Istituto. Il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche mediante ricorso al Moderatore.

Art. 39 – Attesa la distinta configurazione degli studi in Teologia e nelle Scienze Religiose³ lo studente che volesse conseguire il Baccalaureato in Sacra Teologia deve attenersi a quanto stabilito dall'art. 21 della *Istruzione sugli Istituti di Scienze Religiose*.

TITOLO V – UFFICIALI

Art. 40 – La vita dell'Istituto si giova di alcuni ufficiali e di Personale ausiliario addetto. Gli ufficiali sono: il Segretario, l'Economo e il Bibliotecario. Spetta al Moderatore la nomina degli ufficiali, sentito il Direttore dell'Istituto.

Il Segretario

Art. 41 – Il *Segretario* è responsabile della segreteria dell'Istituto. Il Segretario è nominato dal Moderatore, su proposta del Direttore, per un quadriennio, al termine del quale può essere confermato.

Art. 42 – Al Segretario spetta:

³ Cfr. CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, 28 giugno 2008, *Introduzione*, nn. 2-5.

- a) eseguire le decisioni del Moderatore, del Direttore e del Consiglio di Istituto;
- b) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione all'Istituto, di ammissione a sostenere gli esami, di conseguimento dei gradi accademici;
- c) assicurare l'ordine nell'Istituto e informare subito le competenti autorità accademiche su quanto ritenga necessario per raggiungere tale scopo;
- d) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la sua firma;
- e) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi;
- f) compilare l'annuario dell'Istituto, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati;
- g) fungere da segretario del Consiglio d'Istituto.

Art. 43 – Il Segretario può essere coadiuvato da personale ausiliario approvato dal Direttore.

L'Economo

Art. 44 – *L'Economo* è il responsabile della gestione economica ordinaria dell'Istituto. È nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quadriennio, al termine del quale può essere riconfermato.

Art. 45 – All'Economo spetta:

- a) amministrare i beni dell'Istituto ed avere la responsabilità della cura ordinaria degli ambienti e di quanto contengono;
- b) provvedere alla copertura economica delle iniziative culturali che vengono promosse dall'Istituto, mantenendosi per ciò in collegamento con il Direttore;
- c) curare la redazione dei registri contabili;
- d) predisporre il preventivo e il rendiconto annuale.

Art. 46 – L'Economo può essere coadiuvato da personale ausiliario, approvato dal Direttore.

Il Bibliotecario

Art. 47 – Il *Bibliotecario* ha il compito di seguire le attività della biblioteca dell'Istituto. È nominato dal Moderatore, sentito il parere del Consiglio d'Istituto.

Art. 48 – Spetta al Bibliotecario:

- a) assicurare una presenza continuativa nei locali della Biblioteca;
- b) custodire, ordinare ed incrementare il patrimonio bibliografico, dotando la Biblioteca di strumenti adeguati;
- c) presiedere all'utilizzo e alla sistemazione della biblioteca;
- d) catalogare i libri e le riviste in arrivo;
- e) consegnare e ritirare i volumi in prestito agli studiosi;
- f) presentare ogni anno al Direttore una relazione circa lo stato e l'incremento della Biblioteca stessa.

Personale ausiliario

Art. 49 – Il *personale ausiliario* è composto da persone che sono impiegate nella vita dell'Istituto nello svolgimento di incarichi di segreteria, catalogazione o altro. Questi ausiliari sono scelti dal Direttore con l'assenso del Moderatore e del Consiglio degli affari economici.

TITOLO VI – AMMINISTRAZIONE E GESTIONE

Art. 50 – La gestione economica dell'Istituto è sotto la sorveglianza di un *Consiglio per gli affari economici*, composto di almeno tre membri, nominati dal Moderatore. Ne è membro, con funzioni di segretario, l'Economista dell'Istituto. È convocato almeno due volte l'anno, per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, da presentare al Consiglio d'Istituto e al Moderatore. Il Consiglio dura in carica quattro anni.

TITOLO VII – ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 51 – Il *curriculum* degli studi dell'ISSR ha la durata di cinque anni; i primi tre per il conseguimento della *Laurea in Scienze Religiose* e i due successivi per il conseguimento della *Laurea magistrale in Scienze Religiose*.

Art. 52 – Nel corso del biennio specialistico sono attivati almeno i corsi di indirizzo pedagogico-didattico e di indirizzo pastorale ministeriale, con attenzione primaria alla tematica dell'educazione.

Art. 53 – Per quanto concerne l'ordinamento degli studi, il *monte ore* e i *crediti* nell'ISSR saranno equivalenti a quelli del ciclo istituzionale della Facoltà Teologica. L'ISSR offre un percorso accademico del primo e del secondo ciclo. Il primo ha la durata di tre anni di studio, per un totale di 180 crediti ECTS; il secondo ha la durata di due anni, per un totale di 120 crediti, che, secondo il sistema europeo degli ECTS, devono essere 300, comprendendo corsi, seminari, laboratori e tirocini.

Art. 54 – Il programma degli studi e il curriculum dell'ISSR prevede nel **primo Triennio** le seguenti discipline;

- Storia della Filosofia
- Filosofia sistematica
- Sacra Scrittura
- Introduzione alla Teologia
- Teologia fondamentale
- Teologia dogmatica
- Teologia morale
- Diritto canonico
- Liturgia
- Patrologia e Storia della Chiesa
- Scienze umane (Psicologia e Pedagogia).

Nel **biennio** vengono proposte discipline teologiche e altre di indirizzo didattico, pastorale e antropologico-culturale, quali:

- Teologia pastorale e Catechetica
- Storia e Teologia delle religioni e Dialogo interreligioso
- Chiese cristiane ed ecumenismo
- Scienze umane e Scienze della religione (Psicologia e Sociologia)
- Didattica generale e Didattica dell'IRC
- Teoria della scuola e legislazione scolastica.

Sono previste inoltre discipline complementari e opzionali.

TITOLO VIII – GRADI ACCADEMICI

Art. 55 – Al termine dei cicli la Facoltà, che ha il compito di vigilare attentamente sul livello accademico e sul rispetto della Normativa, conferisce:

- a) per il primo ciclo, il grado accademico di *Baccalaureato in Scienze religiose*;
- b) per il secondo ciclo, il grado accademico di *Licenza in Scienze religiose*.

La *Nota* della CEI dell'8 giugno 2009 ha stabilito che la denominazione italiana dei titoli sia rispettivamente *Laurea in Scienze Religiose* e *Laurea magistrale in Scienze Religiose*.

Art. 56 – I requisiti per conseguire la *Laurea in Scienze Religiose* sono:

- a) aver frequentato il ciclo triennale di studi e aver superato le verifiche con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza di una lingua straniera;
- c) aver composto e discusso un elaborato scritto, conforme alle norme indicate dal Regolamento, che mostri la capacità di impostazione dell'argomento scelto, e aver sostenuto un "esame sintetico" su un apposito tesario con una commissione di almeno tre docenti.

Art. 57 – I requisiti per conseguire la *Laurea magistrale in Scienze Religiose* sono:

- a) aver frequentato il ciclo quinquennale di studi ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
- c) aver composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate dal Regolamento, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto, e sottoporlo a pubblica discussione nella sessione prevista.

TITOLO IX – SUSSIDI DIDATTICI ED ECONOMICI

Art. 58 – Per il raggiungimento dei suoi fini, l'ISSR cura l'incremento della Biblioteca fornita e aggiornata, con libri e riviste specializzate in scienze teologico-religiose, e dispone di adeguati supporti multimediali, incluso il collegamento "in rete" con la Facoltà.

Art. 59 – L'amministrazione dell'ISSR è autonoma e non dipende dalla Facoltà. La copertura economica delle sue attività conta sul contributo annuo della Diocesi, sulle quote partecipative degli studenti e su eventuali integrazioni derivanti da donazioni e da altre elargizioni.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 60 – Eventuali modifiche al presente Statuto possono essere proposte dal Direttore, sentito il Consiglio di Istituto; tuttavia per la validità devono essere sottoposte da parte del Gran Cancelliere alla *Congregazione per l'Educazione Cattolica* per la debita approvazione.

Art. 61 – Per i casi di dubbio e per quelli non contemplati dal presente Statuto si seguono le indicazioni del Regolamento dell'ISSR, le decisioni di volta in volta adottate dai competenti organi di governo dell'ISSR e, in ultima istanza, le norme del Diritto Canonico universale e particolare.

Art. 62 – L'entrata in vigore del presente Statuto, decreta anche l'abrogazione del precedente Statuto dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Vicenza.

Art. 63 – La *Congregazione per l'Educazione Cattolica* ha potere di deliberare lo scioglimento dell'ISSR.

REGOLAMENTO

NORME GENERALI DEGLI STUDI

I. NATURA E FINE

Art. 1 – L’Istituto Superiore di Scienze Religiose (ISSR) *mons. Arnoldo Onisto* – Vicenza è una istituzione accademica ecclesiastica, prevista dal Codice di Diritto Canonico e disciplinata dalla Costituzione apostolica *Sapientia christiana*. L’ISSR è stato eretto dalla Congregazione per l’Educazione Cattolica con decreto del 23 marzo 2006 (prot. n. 993/2005) ottenendo contemporaneamente l’approvazione degli *Statuta ad experimentum*, nuovamente approvati con decreto del 28 luglio 2010 per il quinquennio (2010-2015) alla luce dell’*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* (28 giugno 2008) della medesima Congregazione. Le finalità dell’ISSR sono descritte nello Statuto.

Art. 2 – L’ISSR prevede un *curriculum* di studi quinquennale organizzato in due cicli (3+2), corrispondenti a 300 crediti ECTS (180 per il triennio e 120 per il biennio). I titoli conseguiti a conclusione degli studi sono la *Laurea in Scienze Religiose* (per il primo ciclo) e la *Laurea magistrale in Scienze Religiose* (per il secondo ciclo).

Art. 3 – Il biennio di specializzazione si colloca in continuità accademica con gli studi del triennio di base e prevede due indirizzi: pastorale-ministeriale; pedagogico-didattico. Al suo interno sono previsti corsi propri e specifici per la preparazione degli Insegnanti di Religione Cattolica, degli operatori pastorali e di coloro che operano in ambito educativo.

Art. 4 – L’ISSR è in collegamento accademico con la Facoltà Teologica del Triveneto ed è membro del Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose del Triveneto costituito all’interno del Consiglio di Facoltà.

Art. 5 – L’ISSR ha sede in Vicenza, Borgo S. Lucia 43, presso il Seminario Diocesano.

Art. 6 – Il presente *Regolamento* si ispira alla *Nota Normativa* della Conferenza Episcopale Italiana approvata dalla Congregazione per l’Educazione Cattolica (15 febbraio 2005) e alla *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della Congregazione per l’Educazione Cattolica (28 giugno 2008). Tiene conto, inoltre, del *Regolamento* della Facoltà Teologica del Triveneto.

II. AUTORITÀ ACCADEMICHE COMUNI E PROPRIE E ORGANISMI COLLEGIALI

Il Moderatore

Art. 7 – Il Moderatore dell'ISSR è il Vescovo di Vicenza, il quale esercita l'autorità di governo a norma dell'art. 12 dello *Statuto*.

Il Direttore

Art. 8 – Il Direttore è nominato a norma degli artt. 13-14 dello *Statuto*, fra una terna di docenti stabili designata dal Consiglio d'Istituto. Resta in carica cinque anni e può essere confermato nel suo ufficio una sola volta consecutivamente.

Art. 9 – **La procedura di designazione** e di nomina del Direttore è la seguente:

- a) Il Consiglio d'Istituto designa la terna dei nominativi da proporre al Moderatore, sentito eventualmente il parere del Collegio Docenti.
- b) Per la designazione della terna hanno diritto di voto tutti i membri del Consiglio di Istituto, esclusi i rappresentanti degli studenti. Ciascun membro elettore esprime un nominativo per la terna che viene presentata al Moderatore con l'indicazione delle preferenze.
- c) Il Moderatore dell'Istituto presenta il candidato scelto al Preside della Facoltà. Il Preside chiede il consenso del Consiglio di Facoltà con votazione segreta.
- d) Ottenuto il parere positivo del Consiglio di Facoltà, il Preside presenta al Gran Cancelliere il candidato per la nomina, previo il *nulla osta* della Commissione Episcopale.

Il Vice - Direttore

Art. 10 – Il Vice - Direttore, nominato dal Moderatore su proposta del Direttore, sentito il parere del Consiglio di Istituto, collabora con il Direttore nella direzione dell'ISSR e lo sostituisce in sua assenza o per sua delega in ambiti determinati. Dura in carica quattro anni ed è rieleggibile una sola volta consecutivamente.

Criteri generali di funzionamento delle autorità accademiche e degli organismi collegiali

Art. 11 – Le deliberazioni e le mozioni delle autorità accademiche e degli organismi collegiali sono valide se: gli aventi diritto sono convocati almeno sette giorni prima tramite lettera o e-mail o fax; i presenti raggiungono la maggioranza degli aventi diritto; le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto. Le deliberazioni dei Consigli dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.

Il Consiglio di Istituto

Art. 12 – Il Consiglio di Istituto ha responsabilità deliberativa, diretta e specifica sulla vita dell'ISSR. La sua composizione è quella prevista dallo *Statuto* (art. 16).

- a) Ai lavori del Consiglio di Istituto possono essere presenti, su invito del Direttore dell'ISSR, i Direttori degli Uffici Scuola delle Diocesi che hanno studenti iscritti all'ISSR, senza diritto di voto.
- b) Quando si trattano questioni inerenti al corpo docente, i rappresentanti degli studenti e altri invitati non partecipano alla discussione e alla relativa votazione.
- c) Il Consiglio di Istituto è convocato dal Direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

Art. 13 – I compiti del Consiglio di Istituto sono stabiliti dall'art. 17 dello *Statuto* e dal presente *Regolamento*.

III. DOCENTI

Art. 14 – I docenti dell'ISSR si dividono in *stabili* (ordinari e straordinari) e *non stabili* (incaricati, assistenti o invitati).

Art. 15 – Spetta al Gran Cancelliere nominare i docenti stabili dell'ISSR, e conferire o revocare loro la *missio canonica* o la *venia docendi*.

Art. 16 – La **procedura di cooptazione** per la nomina dei docenti stabili avviene in stretta collaborazione tra Facoltà e ISSR, nel modo seguente:

- a) Il Consiglio di Istituto verifica i requisiti del docente candidato, chiede il *nullaosta* del Moderatore e prepara il *dossier* di documentazione (*curriculum vitae et operum*, opere e saggi più significativi).

- b) Il Direttore dell'ISSR presenta il candidato alla commissione della Facoltà costituita:
- dal preside, che la presiede
 - dal Direttore dell'ISSR
 - da almeno tre docenti stabili della Facoltà.
- c) La commissione designa la terna dei censori per la valutazione delle opere del docente candidato alla stabilità.
- d) La Segreteria dell'ISSR invia ai censori la documentazione da esaminare e raccoglie la loro valutazione scritta da trasmettere al preside della Facoltà. La valutazione deve essere inviata entro 60 giorni in maniera riservata al Direttore dell'ISSR. I censori devono rimanere conosciuti solo dal Direttore e dalla commissione.
- e) La commissione valuta i giudizi scritti pervenuti e tramite il preside della Facoltà ne presenta un giudizio sintetico al Consiglio di Facoltà e alla Commissione Episcopale con richiesta di *nulla osta* per la nomina.

Art. 17 – Spetta al Consiglio di Facoltà della Facoltà Teologica del Triveneto stabilire il numero fisso di posti a docenti stabili ordinari dell'ISSR di Vicenza in rapporto alle esigenze dell'attività scientifica e didattica. Tale numero, non inferiore a cinque, riguarderà ciascuna area di insegnamento: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia Morale-Pastorale, Filosofia, Scienze umane. La lista dei docenti dovrà essere rivista almeno ogni cinque anni.

Art. 18 – I **docenti stabili straordinari** possono divenire docenti stabili ordinari, dopo almeno tre anni di insegnamento (*Statuto* art. 20b) facendo richiesta scritta al Direttore dell'ISSR il quale sottoporrà la domanda all'esame della "Commissione per la qualifica dei docenti" della Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 19 – Prima dell'inizio di ciascun anno accademico il Moderatore nomina i **docenti non stabili (incaricati e invitati)**, su presentazione del Direttore, sentito il parere del Consiglio di Istituto, e concede loro la *missio canonica* o la *venia docendi*, a norma dell'art. 12b dello *Statuto*.

Art. 20 – Su proposta del Consiglio di Istituto, il Moderatore può, a norma dell'art. 23c dello *Statuto*, incaricare (conferendo la *missio canonica* o la *venia docendi*) *ad quinquennium* un docente non stabile, che abbia già insegnato per tre anni consecutivamente.

Art. 21 – Il Direttore, su proposta di un docente stabile e con l’approvazione del Consiglio di Istituto, può nominare i **docenti assistenti** a norma dell’art. 24 dello *Statuto*.

Art. 22 – Qualunque modifica alla programmazione delle lezioni va preventivamente concordata con il Direttore. Il docente può invitare alla propria lezione un “esperto” su qualche tematica specifica, d’intesa con il Direttore, che può anche approvare un eventuale rimborso spese.

Art. 23 – Per quanto riguarda le funzioni delle varie categorie dei docenti, la durata del loro servizio e la sospensione e cessazione dall’ufficio di docenza, ci si attiene a quanto stabilito dagli artt. 19-28 dello *Statuto*.

Art. 24 – I docenti, impegnati a qualunque titolo nell’ISSR, compongono il **Collegio dei Docenti**, che viene convocato e presieduto dal Direttore almeno due volte all’anno e, in via straordinaria, anche su richiesta della maggioranza del Collegio stesso. Partecipa alle riunioni il Segretario con compiti di attuario. Tutti i docenti dell’ISSR fanno parte del Collegio plenario dei Docenti della Facoltà.

Art. 25 – Il Collegio dei Docenti elegge due docenti, tra quelli non stabili, rappresentanti in Consiglio d’Istituto. L’elezione avviene a scrutinio segreto esprimendo due preferenze. Nelle prime due votazioni si richiede la maggioranza assoluta dei votanti. Dalla terza votazione si procede al ballottaggio. In caso di parità, risulta eletto il più anziano di età. Se il docente rappresentante decade dalla sua funzione, viene sostituito, fino a conclusione del mandato, dal primo dei non eletti.

Art. 26 – Per le sessioni degli Esami di Grado, fissate di anno in anno nel Calendario Accademico, i docenti che hanno seguito lavori di tesi devono presenziare, secondo le modalità stabilite, alla presentazione e alla discussione dell’elaborato da parte dei candidati. Ugualmente coloro che annualmente rientrano nelle discipline scelte dal tesario per la seconda prova dell’esame di Laurea, sono tenuti a dare la loro disponibilità in tutte le sessioni.

IV. UFFICIALI

Art. 27 – La direzione dell’ISSR è coadiuvata dal Segretario, dall’Economista, dal Bibliotecario e dal personale ausiliario i cui compiti sono stabiliti dallo *Statuto* (artt. 40-50).

V. STUDENTI

Art. 28 – Gli studenti si distinguono in ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

Art. 29 – Sono iscritti come **studenti ordinari** al ciclo che conduce alla *Laurea in Scienze Religiose* coloro che hanno conseguito un titolo di studio prescritto per l’ammissione all’Università di Stato. Vengono ammessi come studenti ordinari al ciclo che conduce alla *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* coloro che sono in possesso della *Laurea in Scienze Religiose*.

Art. 30 – Sono iscritti come **studenti straordinari** coloro che mancano del titolo prescritto per l’iscrizione al conseguimento dei titoli. Possono frequentare, avendone ottenuta facoltà dal Direttore, tutte le discipline e sostenere i relativi esami.

- a) Per essere iscritto come studente straordinario lo studente deve dimostrare di aver l’idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l’iscrizione. Il *curriculum* di detto studente può essere valutato ai fini del passaggio a studente ordinario solo qualora, *in itinere*, lo studente sia entrato in possesso delle condizioni previste all’art. 29 del presente *Regolamento*. Gli studenti straordinari non possono accedere al titolo di *Laurea in Scienze Religiose* e di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose*; hanno tuttavia la possibilità di ottenere al termine del loro *curriculum* un “Attestato di Cultura Religiosa”.
- b) Possono accedere come studenti straordinari al corso di *Laurea Magistrale* gli studenti fuori corso del triennio purché abbiano sostenuto tutti gli esami del triennio con esito positivo entro la prima sessione straordinaria prevista e conseguano il titolo entro la sessione di esami estiva successiva.

Art. 31 – Sono iscritti come **studenti uditori** con esami coloro che hanno ottenuto dal Direttore la facoltà di frequentare uno o più corsi ed eventualmente di sostenerne i relativi esami. Agli studenti uditori è concesso di frequentare annualmente un massimo di corsi equivalente a non più di 30 Ects, sostenendone eventualmente i relativi esami. L’iscrizione può avvenire all’inizio

dei corsi che si intendono frequentare. Lo studente uditore viene immatricolato, riceve il libretto accademico, può partecipare all'elezione dei rappresentanti degli studenti negli organi collegiali, ma non può essere eletto.

Art. 32 – Sono iscritti come **studenti ospiti** coloro che sono già iscritti nella sede della Facoltà Teologica del Triveneto o in altri Istituti collegati alla medesima e frequentano alcuni corsi sostenendone i relativi esami. Essi sono tenuti a presentare richiesta al Direttore dell'Istituto ospitante per l'iscrizione ai corsi con il *nulla osta* del Direttore del loro ciclo di studi.

Art. 33 – Ogni anno, gli studenti eleggono – tra gli studenti ordinari – i propri rappresentanti – uno per Triennio e uno per il Biennio – con il compito di proporre al Direttore problemi ed esigenze. Il Direttore può convocare i rappresentanti degli studenti, qualora lo richiedano i problemi connessi con la vita e l'attività dell'ISSR.

Art. 34 – Si dà facoltà agli studenti di radunarsi in assemblea di classe o generale non più di due volte all'anno, su richiesta dei rappresentanti di corso. L'orario e le modalità dell'assemblea devono venire concordate con il Direttore.

Art. 35 – Per gravi motivi di ordine disciplinare, il Direttore può sospendere o dimettere uno studente, dopo aver consultato il Consiglio di Istituto. Il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche mediante ricorso al Moderatore.

VI. ISCRIZIONI

Art. 36 – Gli studenti, all'atto dell'iscrizione, sono tenuti a un colloquio con il Direttore e devono presentare in Segreteria:

- domanda scritta su apposito modulo, compilato in tutte le sue parti;
- tre foto formato tessera, firmate sul retro;
- fotocopia di un documento di identità e del codice fiscale;
- permesso di soggiorno per gli studenti di nazionalità non italiana;
- diploma di maturità in originale (o copia conforme all'originale) con il quale si chiede di essere ammessi all'ISSR;
- lettera di presentazione: per i laici, dichiarazione del proprio parroco o, in casi particolari, di un altro sacerdote, attestante l'idoneità e la possibilità di frequentare l'ISSR; per i religiosi/e la dichiarazione del Superiore Maggiore che autorizza la frequenza ai corsi;

- documentazione di eventuali corsi frequentati (*masters*, lingue, abilitazioni ed altro) e titoli conseguiti (universitari) per la composizione del *Diploma supplement*.

Art. 37 – Non è possibile essere iscritti contemporaneamente come studenti ordinari ad un altro Istituto o Facoltà, sia civile, sia ecclesiastica.

Art. 38 – Le domande devono essere presentate presso la sede dell’ISSR durante l’orario di apertura della Segreteria, entro il termine stabilito nel calendario accademico. Dopo tale termine, altre domande di iscrizione possono essere accettate previo il consenso del Direttore.

Art. 39 – L’iscrizione agli anni successivi avviene su richiesta, compilando un apposito modulo e versando l’importo per la contribuzione alle spese.

Art. 40 – Per conseguire il titolo di *Laurea* e di *Laurea Magistrale* è necessario essere iscritti come *studenti ordinari* rispettivamente almeno per un anno.

Art. 41 – I titoli possono essere conseguiti anche iscrivendosi inizialmente come *studente uditore* per un numero annuale di corsi non superiore alle 200 ore.

Art. 42 – Lo **studente fuori corso** versa la quota stabilita di anno in anno dalla Segreteria e può frequentare i corsi che gli mancano per completare il piano di studi previsto e sostenere gli esami dei corsi seguiti.

Art. 43 – L’iscrizione al primo anno della *Laurea magistrale*, senza aver conseguito il titolo precedente di *Laurea*, può avvenire come studente straordinario (cfr. art. 30b), solo dopo che tutti gli esami del triennio sono stati sostenuti con esito positivo entro la prima sessione straordinaria prevista.

Art. 44 – L’esame finale di *Laurea*, per gli studenti straordinari del primo anno della *Laurea magistrale*, deve essere sostenuto entro la sessione estiva dell’anno di iscrizione. Coloro che non fossero in grado di conseguire il titolo entro tale scadenza non potranno iscriversi al secondo anno del biennio specialistico. In tal caso vengono iscritti come studenti fuori corso.

Art. 45 – La quota di iscrizione (ordinari, straordinari, uditori) dà diritto a sostenere gli esami dei singoli corsi e a sostenere l’esame di grado fino alla

sessione ordinaria invernale successiva all'anno accademico in cui si è stati iscritti. Dopo tale termine lo studente dovrà necessariamente iscriversi come *studente fuori corso*, corrispondendo i relativi diritti amministrativi.

VII. DIRITTI AMMINISTRATIVI

Art. 46 – All'atto dell'iscrizione gli studenti si impegnano a versare l'importo per i diritti amministrativi fissato di anno in anno, secondo le modalità previste dall'ISSR.

Art. 47 – Chi non regolarizza la propria posizione secondo le modalità previste non viene considerato iscritto all'ISSR.

Art. 48 – Gli studenti che si ritirano entro il 15 novembre possono riavere l'importo versato, ad eccezione di una quota, fissata di anno in anno, che viene trattenuta come risarcimento delle spese di Segreteria. In caso di ritiro oltre tale data, l'importo versato non viene più restituito.

Art. 49 – Gli studenti *uditori* versano una quota di iscrizione fissata di anno in anno più una quota per ogni corso che intendono frequentare.

Art. 50 – Gli studenti *ospiti* sono esentati dai diritti amministrativi di iscrizione e sostengono unicamente le spese legate ai corsi, analogamente agli studenti uditori.

Art. 51 – Gli studenti *fuori-corso* versano la quota prevista di anno in anno dall'ISSR in un'unica soluzione.

Art. 52 – Gli studenti *fuori-corso* del triennio, iscritti come straordinari al biennio successivo, corrispondono unicamente la contribuzione alle spese legata al ciclo superiore.

Art. 53 – Gli studenti *ordinari* e *straordinari* corrispondono il rimborso spese forfettario in un'unica soluzione o con la rateizzazione indicata dall'ISSR. Gli studenti uditori e ospiti versano il corrispettivo in un'unica soluzione o a rate.

Art. 54 – Gli studenti fuori corso sono tenuti ad iscriversi versando la quota prevista entro il termine stabilito di inizio semestre, se devono ancora frequentare corsi previsti dal piano di studi; entro il 31 gennaio se non devono frequentare corsi.

Art. 55 – Gli studenti sono tenuti a versare una quota per le dichiarazioni e i certificati rilasciati dalla Segreteria.

VIII . FREQUENZA AI CORSI

Art. 56 – La natura dello studio della Teologia richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni. Per questo la frequenza è obbligatoria.

- a) Coloro che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono tenuti ad essere presenti almeno ai due terzi delle ore complessive di ciascun corso.
- b) Chi non raggiunge il numero di frequenze richieste deve frequentare il corso nei successivi anni accademici.
- c) Anche la frequenza ai corsi seminariali deve essere continuativa e non inferiore ai due terzi. Gli elaborati vanno consegnati in Segreteria entro sei mesi dalla conclusione del seminario.

Art. 57 – La presenza alle lezioni viene certificata mediante la firma personale che lo studente pone su appositi moduli all'inizio delle lezioni, entro il termine di 15 minuti dall'inizio della lezione stessa, o con sistema di rilevamento elettronico, mediante convalida con il proprio *badge* personale. Tale dispositivo di identificazione è strettamente personale e non può essere ceduto. In caso di ritiro o di termine degli studi il dispositivo va riconsegnato.

Art. 58 – La Direzione dispone periodici controlli sulle presenze mediante appello a campione. Allo studente che, a fronte della rilevazione elettronica di presenza, risulta assente senza giusta causa, vengono annullate le ore di frequenza dell'intero corso in cui è stata rilevata l'infrazione e lo studente non viene ammesso all'esame. In caso di reiterazione, viene deferito al Consiglio di Istituto per l'assunzione di opportune misure disciplinari.

Art. 59 – Gli studenti non devono entrare in aula a lezione iniziata e nemmeno uscire prima della sua conclusione. Coloro che sono costretti da seri motivi ad entrare e uscire fuori orario devono avere l'autorizzazione scritta della Direzione. Oltre i 15 minuti è necessario rivolgersi in Segreteria.

Art. 60 – Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse in via del tutto eccezionale e per motivi gravi solo dal Direttore, presentando richiesta scritta e allegando la debita documentazione. In tal caso, la mancata frequenza verrà comunque integrata con l'assegnazione da parte del docente di materiale supplementare per lo studio personalizzato.

IX. OMOLOGAZIONI

Art. 61 – È possibile chiedere l'omologazione di corsi ed esami sostenuti presso Università, Facoltà e Istituti Teologici, purché questi corrispondano sostanzialmente a quelli dell'ISSR per numero di ore, programmi e idoneità dei docenti.

Art. 62 – Gli studenti in possesso del titolo di *Magistero in Scienze Religiose* che si iscrivono alla *Laurea Magistrale*, possono avere omologati gli esami già sostenuti nel precedente ordinamento, secondo un numero massimo di 30 ECTS.

Art. 63 – Per ottenere le omologazioni lo studente deve presentare un certificato di esami della Segreteria della Facoltà o dell'Istituto, presso il quale ha sostenuto l'esame, nel quale sia specificato il titolo del corso, i crediti, la valutazione e la data di esame.

Art. 64 – Le richieste di omologazione, corredate dai programmi ufficiali dei corsi frequentati, vengono accolte o respinte a giudizio insindacabile del Direttore.

Art. 65 – I voti dei corsi omologati non vengono trascritti in Segreteria e nel libretto di esami e non vengono computati nella media finale. Invece, i voti degli esami sostenuti presso la Sede della Facoltà, gli ITA e gli ISSR della Facoltà, vengono trascritti in Segreteria (non nel libretto) e computati nella media finale.

Art. 66 – Se il numero dei crediti omologati equivale o è superiore a 35 ECTS, si dà la possibilità di iscriversi agli anni successivi, fatte salve le necessarie integrazioni.

Art. 67 – Lo studente che ha ottenuto omologazioni può fare domanda al Direttore di essere ammesso alla frequenza di corsi dell'anno successivo a quello in cui è iscritto.

Art. 68 – Non è consentito essere ammessi al conseguimento del titolo di *Laurea* o di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* solo sulla base di omologazione di corsi frequentati altrove. Si richiede allo studente la frequenza di un numero di corsi interni all'ISSR pari ad almeno a 35 ECTS.

Art. 69 –Le richieste di omologazione vanno presentate entro e non oltre il 15 ottobre. Dopo tale termine è consentito richiedere omologazione soltanto di quegli esami che nel frattempo siano stati sostenuti con esito positivo presso Università, Facoltà e Istituti teologici.

X. ESAMI

Art. 70 – Sono previste tre sessioni *ordinarie* di esami:

- la sessione invernale, alla fine del I Semestre;
- la sessione estiva, alla fine del II Semestre;
- la sessione autunnale, durante il mese di settembre.

Sono previste inoltre due sessioni *straordinarie* di esami, fissate di anno in anno nel calendario accademico.

Art. 71 – Nelle tre sessioni *ordinarie* ciascun docente è tenuto a fissare almeno due appelli d'esame all'interno della stessa sessione, indicando il numero massimo di studenti che esamina in una giornata.

Art. 72 – Nelle due sessioni *straordinarie* il docente si rende disponibile per gli esami di tutti coloro che desiderano iscriversi; gli studenti possono sostenere un solo esame. Gli studenti fuori corso possono sostenere due esami.

Art. 73 – L'esame di un corso può essere sostenuto a partire dalla sessione immediatamente successiva al termine del corso stesso.

Art. 74 – L'orario e l'ordine degli esami viene fissato e opportunamente notificato dalla Segreteria.

Art. 75 – La domanda di iscrizione ad ogni singolo esame viene accettata a condizione di:

- a) essere in regola con le norme di iscrizione e con il versamento del rimborso spese forfettario;
- b) aver frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso.

Art. 76 – La domanda di iscrizione agli esami deve essere presentata entro il termine previsto dal calendario accademico e comunque non oltre i tre giorni antecedenti la data dell'appello.

Art. 77 – Si concede la facoltà di cambiare l'appello nel quale ci si è iscritti o di ritirarsi dall'esame facendo richiesta alla Segreteria almeno tre giorni lavorativi

prima dell'esame. La Segreteria si riserva di accettare la richiesta dopo aver verificato il numero degli studenti già iscritti e la disponibilità del docente.

Art. 78 – Qualora non si ottemperi a quanto sopra prescritto o non ci si presenti all'esame, si perde il diritto di sostenerlo nella successiva sessione.

Art. 79 – Gli esami di: *Storia della filosofia – Introduzione generale alla S. Scrittura – Teologia fondamentale – Morale fondamentale* devono essere sostenuti con esito positivo, prima di poter affrontare quelli successivi delle medesime discipline.

Art. 80 – L'esame può essere previsto dal docente sia in forma orale che scritta e/o mista secondo la modalità che il docente è tenuto ad indicare all'inizio del corso (durante la prima lezione).

Art. 81 – A conclusione dell'esame il docente annota sul verbale la data, il voto e gli argomenti sui quali ha verificato la preparazione dello studente e vi appone la firma seguita da quella dello studente. Nel libretto accademico il docente riporta il titolo della disciplina, il codice del corso, i crediti relativi (ECTS), il voto, la data e la firma. Nel caso di studenti uditori che non hanno il libretto, il docente annota solo i dati sul verbale.

Art. 82 – Il voto viene espresso in trentesimi secondo il seguente significato:

- 1-17 non approvato
- 18-19 sufficiente
- 20-22 discreto
- 23-25 buono
- 26-28 molto buono
- 29-30 con lode ottimo

Il voto ha valore giuridico solo se vidimato dalla Segreteria.

Art. 83 – È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. In questi casi il docente scrive sul verbale (e non sul libretto dello studente) "ritirato". Se la prova è valutata non sufficiente il docente scrive sul verbale (e non sul libretto dello studente) "non approvato".

Art. 84 – Coloro che non hanno ottenuto una valutazione positiva, che si sono ritirati dall'esame o che hanno rifiutato il voto, possono ripetere l'esame a

partire dalla sessione successiva. Non è consentito ripetere l'esame nella stessa sessione.

Art. 85 – Lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale d'esame, firmato dal docente, immediatamente alla fine dell'esame, nel caso di esame orale, o in Segreteria, entro un mese dalla comunicazione dei risultati, nel caso di esame scritto. Qualora dopo tale termine il verbale non fosse ancora firmato, il voto viene ritenuto accettato. Nel caso il voto venga accettato, non è più possibile rifiutarlo successivamente.

Art. 86 – Per quanto riguarda gli esami e il conseguimento dei titoli, l'anno accademico termina con la sessione invernale dell'anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi.

Art. 87 – I docenti che terminano l'insegnamento presso l'ISSR sono tenuti ad essere presenti agli appelli di esame del proprio corso fino alla sessione invernale dell'anno accademico successivo a quello in cui si è svolto il corso. Successivamente gli studenti sono tenuti a sostenere l'esame con il docente eventualmente subentrato nel corso.

Art. 88 – Gli studenti che entro il terzo anno accademico non abbiano completato il ciclo triennale degli studi, conseguendo il titolo di *Laurea in Scienze Religiose*, si iscrivono successivamente come studenti straordinari.

Art. 89 – Gli studenti che entro il secondo anno accademico non abbiano completato il ciclo di specializzazione, conseguendo il titolo di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose*, si iscrivono successivamente come studenti fuori corso.

Art. 90 – Previa iscrizione annuale, gli studenti possono sostenere gli esami mancanti entro cinque anni dalla fine del corso. Dopo i cinque anni, per sostenere gli esami mancanti occorre frequentare nuovamente i corsi relativi.

Art. 91 – Se uno studente non assolve il rimborso spese forfettario per più di due anni consecutivi, la validità degli esami sostenuti verrà giudicata dal Direttore. Terminati gli esami previsti dal piano di studi lo studente ha dieci anni di tempo per conseguire il titolo.

Art. 92 – Completati tutti gli esami e le prove richieste, gli studenti straordinari (non in possesso del titolo necessario per essere ammessi al conseguimento dei titoli in *Scienze Religiose*) possono richiedere un “Attestato di Cultura Religiosa”.

Art. 93 – Gli studenti uditori – iscritti con esame – possono richiedere un “Attestato di frequenza” dei corsi e degli esami sostenuti.

XI. BIENNIO SPECIALISTICO

Art. 94 – Nel Biennio di specializzazione sono previsti, dal piano generale degli studi, due indirizzi:

- *l'indirizzo pedagogico-didattico,*
- *l'indirizzo pastorale.*

All'atto di iscrizione al Biennio specialistico gli studenti devono indicare quale indirizzo intendono scegliere. Si possono iscrivere al Biennio specialistico gli studenti che hanno conseguito la *Laurea in Scienze Religiose* ottenendo la media almeno di 24/30.

Art. 95 L'iscrizione al primo anno della Laurea Magistrale per coloro che stanno concludendo il Corso di Laurea del Triennio

- a) avviene come studente straordinario.
- b) L'iscrizione al primo anno del Biennio come studente straordinario è possibile solo per gli studenti che non devono sostenere più di cinque esami del Triennio oltre alla tesi scritta e all'esame finale di Laurea.
- c) Gli studenti iscritti come straordinari al Biennio devono sostenere l'esame di Laurea Triennale entro la sessione estiva del primo anno di iscrizione al Biennio. Coloro che non fossero in grado di conseguire il titolo entro tale scadenza non possono iscriversi al secondo anno del Biennio, ma solo frequentare come uditori alcuni corsi indicati dalla Direzione.
- d) È possibile sostenere gli esami del Biennio solo dopo aver fatto tutti quelli del Triennio, anche se non si è ancora conseguito il titolo di Laurea triennale con l'esame finale.

Art. 96 – Per il conseguimento della *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* si richiede la frequenza di tutti i corsi caratterizzanti uno dei due indirizzi e il superamento dei rispettivi esami.

XII. CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

Art. 97 – Il piano degli studi del Biennio prevede la frequenza di corsi di specializzazione: corsi seminariali, corsi opzionali, laboratori e tirocinio.

Art. 98 – I **corsi seminariali** hanno la finalità di abilitare lo studente alla ricerca, alla esposizione e alla produzione di un elaborato scritto. La scelta dei seminari non è determinata dalla scelta dell'indirizzo. I seminari possono servire da avvio per la stesura finale della tesi. Per i corsi seminariali è richiesta la frequenza del 75%. La valutazione finale terrà conto della qualità dell'elaborato, della forma della sua presentazione orale e della partecipazione attiva agli incontri del seminario stesso.

Art. 99 – I **corsi opzionali e complementari** consentono allo studente di arricchire la propria formazione approfondendo percorsi consoni ai suoi interessi culturali

Art. 100 – I **laboratori** consentono una connessione tra teoria e pratica, si strutturano con modalità interattive e sono caratterizzati dall'apprendimento di un metodo di lavoro trasferibile in altri contesti.

Art. 102 – Sono previste, nel Biennio specialistico, delle ore annuali di **tirocinio**. Esso consiste in attività svolte in ambito professionale (didattico o pastorale), seguite e coordinate da un *tutor* dell'Istituto e da un referente dell'ambito scelto. Alla fine del tirocinio il *tutor* e il referente daranno una valutazione. Il tirocinio è previsto per chi ha conseguito la Laurea.

NORME SUL CONFERIMENTO DEL TITOLO DI “LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE”

Art. 103 – Possono accedere all’esame finale per conseguire il titolo di *Laurea in Scienze Religiose* gli studenti ordinari che hanno completato i primi tre anni del *curriculum* di studi.

Art. 104 – I requisiti per il conseguimento del titolo di *Laurea* sono:

- aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- attestare la conoscenza di una lingua straniera moderna;
- aver composto un elaborato scritto;
- aver superato con esito positivo l’esame finale.

L’elaborato scritto

Art. 105 – L’elaborato deve dimostrare nel candidato la capacità di istruire lo *status quaestionis* dell’argomento affrontato, la conoscenza dello stesso, la capacità di impostare un percorso di ricerca scientifica, l’utilizzo di una metodologia corretta.

Art. 106 – A partire dal secondo semestre del terzo anno, lo studente sceglie il Relatore dell’elaborato scritto tra i docenti dell’Istituto, con il permesso del Direttore. L’argomento, il cui carattere deve corrispondere al piano di studi del Triennio, viene scelto dal candidato d’intesa con il docente che lo guida.

Art. 107 – Il titolo e lo schema dell’elaborato – corredati da una bibliografia essenziale – con l’approvazione del Docente che ne segue la direzione, devono essere comunicati in Segreteria, su una scheda apposita, entro un anno dalla conclusione dei corsi del Triennio. La scheda sarà controfirmata dal Direttore. Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per quattro anni, al termine dei quali, se non avrà discusso la tesi, potrà essere scelto da un altro candidato.

Art. 108 – L’elaborato consiste in un lavoro dattiloscritto non inferiore alle quaranta cartelle e non superiore alle cinquanta, redatto secondo le norme bibliografiche-tipografiche fornite dalla Segreteria.

Art. 109 – L’elaborato va consegnato in triplice copia almeno 30 giorni prima della sessione di Laurea alla Segreteria, la quale fornirà al Docente Relatore copia della tesi e relativa scheda di valutazione.

Art. 110 – La valutazione positiva dell’elaborato dà diritto allo studente di accedere all’esame finale; in caso contrario, il candidato deve rivedere il testo secondo le indicazioni del relatore.

L’esame finale

Art. 111 – L’esame finale per il conseguimento della *Laurea in Scienze Religiose* si tiene in tre sessioni annuali: invernale, estiva, autunnale.

Art. 112– L’esame finale è pubblico e viene sostenuto davanti ad una commissione composta da tre docenti dell’ISSR: il docente che ha seguito l’elaborato scritto, un altro docente, un presidente nominato dal Direttore.

Art. 113 – L’esame finale comprende due colloqui, di venti minuti ciascuno, in un’unica seduta:

- discussione sulla tesi a cui appartiene l’argomento dell’elaborato scritto;
- presentazione e valutazione di un testo di circa 200 pagine, possibilmente collegato con l’argomento del lavoro scritto. Il testo, scelta tra quelli non studiati nel triennio, né durante il lavoro di tesi, viene indicato dalla Segreteria allo studente un mese prima dell’esame finale.

Art. 114 – L’iscrizione all’esame finale avviene presentando in Segreteria:

- l’apposito modulo debitamente compilato in tutte le sue parti;
- tre copie dell’elaborato scritto;
- la dichiarazione di originalità dell’elaborato inserita in ognuna delle copie;
- il file dell’elaborato in formato word e per l’archiviazione e le verifiche antiplagio;
- dichiarazione per il deposito di copia della tesi in biblioteca;
- il libretto accademico;
- l’attestazione del versamento della quota fissata.

Art. 115 – Il giorno in cui si svolge l'esame finale, la composizione della commissione e l'ordine di appello vengono comunicati un mese prima dell'esame dalla Segreteria.

Art. 116 - È possibile ritirarsi dall'esame orale fino a una settimana prima della sessione d'esame; dopo tale limite, chi intende ritirarsi perde il diritto di sostenere l'esame nella sessione successiva.

Valutazione e conferimento del titolo di Laurea in Scienze Religiose

Art. 116 – Il superamento dell'esame comprensivo di "Laurea" dà diritto al titolo accademico di *Laurea in Scienze Religiose*.

La valutazione viene espressa in trentesimi facendo media;

- dei voti degli esami (influyente per il 60%);
- della valutazione dell'elaborato scritto (influyente per il 25%);
- della valutazione dell'esame comprensivo (influyente per il 15%).

Art. 117 – Nel calcolo delle valutazioni la "lode" ha valore di 1 punto.

Art. 118 – Il risultato delle valutazioni parziali non viene arrotondato, ma indicato con due decimali. La valutazione finale viene arrotondata in eccesso quando i due decimali del voto raggiungono lo 0,50, in difetto nel caso contrario.

Art. 119 – Il Titolo accademico di *Laurea in Scienze Religiose* viene conferito dalla Facoltà Teologica del Triveneto.

NORME SUL CONFERIMENTO DEL TITOLO DI “LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE”

Art. 120 – Possono conseguire il titolo di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* gli studenti ordinari che hanno completato il biennio di specializzazione.

Art. 121 – I requisiti per il conseguimento della *Laurea Magistrale* sono:

- aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- attestare la conoscenza di due lingue straniere moderne;
la prima è quella attestata dal diploma di Scuola Media Superiore; la conoscenza, almeno “passiva” di una seconda lingua va scelta tra le seguenti: francese inglese portoghese spagnolo tedesco, o con attestato di frequenza di almeno 60 ore di lezione e con profitto positivo; oppure mediante un test di verifica consistente nella traduzione di un testo a tematica teologica;
- aver composto un elaborato scritto;
- aver superato con esito positivo l’esame finale (pubblica discussione della tesi).

A. L’elaborato scritto

Art. 122 – Per accedere all’esame di Laurea Magistrale è richiesta la preparazione di un elaborato scritto a carattere interdisciplinare che attesti la competenza maturata nel corso degli studi. L’elaborato dovrà dimostrare padronanza dell’argomento scelto, capacità di una sua corretta impostazione, possesso delle principali convenzioni scientifiche, conoscenza della letteratura in proposito.

Art. 123 – L’elaborato scritto deve essere inedito, e comunque non presentato per il conseguimento del titolo di Laurea o di altri gradi accademici, ecclesiastici o civili.

Tale esercitazione deve consistere in un elaborato non inferiore alle cinquanta cartelle dattiloscritte (secondo le indicazioni della Facoltà – bibliografia e indici esclusi).

Art. 124 – Lo studente sceglie, con l’approvazione del Direttore, nel corso del Biennio, un Docente tra quelli dell’Istituto come relatore. Il Docente si impegna a seguire il candidato nella scelta dell’argomento e nella stesura dell’elaborato. Il Docente può liberamente accettare o rifiutare l’incarico, sulla base delle sue competenze e disponibilità.

Art. 125 – Lo studente compila l'apposita scheda rilasciata dalla Segreteria nella quale presenta uno schema ragionato dell'argomento che intende affrontare, corredato da bibliografia essenziale e controfirmata dal docente scelto. Tale scheda, alla presenza del Docente relatore, viene discussa dalla Commissione per la valutazione delle Tesi la quale, fatte le debite osservazioni, approva lo schema e indica il Docente Correlatore. Lo studente è quindi tenuto a presentare lo schema della tesi almeno un mese prima di una delle riunioni di detta Commissione.

Art. 126 – Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per cinque anni, al termine dei quali il titolo potrà essere scelto da un altro candidato.

Art. 127 – L'elaborato scritto va consegnato in Segreteria in quattro copie almeno 30 giorni prima della sessione di laurea. La Segreteria consegnerà al Relatore e al Correlatore copia della tesi e modulo per la valutazione. Spetta alla Segreteria fare la media delle due valutazioni.

Art. 128 – Nel caso che la valutazione dell'elaborato scritto sia negativa, il candidato perde il diritto di sostenere l'esame orale ed è tenuto a rivedere il testo secondo le indicazioni del Relatore e del Correlatore.

L'esame finale

Art. 129 – L'esame finale consiste nella discussione pubblica dell'elaborato scritto alla presenza di una Commissione composta dal Docente Relatore, dal Docente Correlatore e dal Presidente della Commissione. Il candidato illustra i risultati della ricerca collocandoli nell'area di attinenza dell'argomento affrontato e risponde alle domande della Commissione inerenti la tesi e l'area interessata dalla stessa.

Art. 130 – L'iscrizione alla discussione finale avviene presentando in Segreteria:

- l'apposito modulo debitamente compilato in tutte le sue parti;
- quattro copie dell'elaborato scritto;
- la dichiarazione di originalità dell'elaborato inserita in ciascuna delle copie;
- il file dell'elaborato in formato .word per l'archiviazione e le verifiche antiplagio;
- la dichiarazione per il deposito di una copia della tesi in biblioteca;
- il libretto accademico;
- l'attestazione del versamento della quota fissata.

Art. 131 – È possibile ritirarsi dalla discussione della tesi fino a una settimana prima della data fissata dalla Segreteria. dopo tale limite, chi intende ritirarsi perde il diritto di sostenere l'esame nella sessione successiva.

Art. 132 – Al termine dell'esame la Commissione esprime la valutazione della difesa in trentesimi che farà media con i voti degli esami dei corsi del Biennio e con le valutazioni della tesi formulate dal relatore e dal correlatore. La votazione complessiva finale è espressa in trentesimi.

Art. 133 – L'esame si può sostenere in una delle tre sessioni annuali: invernale, estiva, autunnale. L'indicazione della data precisa dell'esame viene indicata al candidato dalla Segreteria.

Art. 134 – Al termine dell'esame la Commissione esprime la sua valutazione in trentesimi.

Valutazione e conferimento del titolo di “Laurea Magistrale”

Art. 134 Il superamento dell'esame comprensivo di “Laurea Magistrale” dà diritto al titolo accademico di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose*.

Art. 135 – La valutazione viene espressa in trentesimi facendo media;

- dei voti degli esami (influyente per il 40%);
- della valutazione della tesi (influyente per il 40%);
- della valutazione della discussione della tesi (influyente per il 20%).

Art. 135 – Nel calcolo delle valutazioni la “lode” ha valore di 1 punto.

Art. 136 – Il risultato delle valutazioni parziali non viene arrotondato, ma indicato con due decimali. La valutazione finale viene arrotondata in eccesso quando i due decimali del voto raggiungono lo 0,50, in difetto nel caso contrario.

Art. 137 – Il titolo accademico di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* viene conferito dalla Facoltà Teologica del Triveneto.

PIANO DEGLI STUDI

CICLO DEL TRIENNIO (I - II - III anno) PRIMO ANNO (2020-2021)

	ore ISSR	Cr. ECTS
Temi di storia della filosofia	24	3
Filosofia Contemporanea	36	5
Introduzione alla teologia	24	3
Teologia Fondamentale	48	7
Storia Teologia Cont. (Mariologia)	24	3
Morale Fondamentale	48	7
Introduzione alla Sacra Scrittura	60	9
AT I Pentateuco e Libri storici	36	5
AT II Profeti e Sapienziali	36	5
Storia della Chiesa I	36	5
Sociologia generale	24	4
Pedagogia generale	24	4
TOTALE	420	60

SECONDO ANNO (2020-2021)

Antropologia filosofica	36	5
Antropologia teologica-Escatologia	48	7
Il Mistero di Dio	36	5
Cristologia	48	7
Letteratura Giovannea	36	5
Patrologia	48	7
Morale Sociale e dottrina Soc. Chiesa	48	7
Storia della Chiesa II	48	7
Liturgia	48	7
Psicologia della personalità	24	3
TOTALE	420	60

TERZO ANNO

Filosofia Teoretica	36	5
Etica	24	3
Ecclesiologia e Mariologia	60	9
Sacramenti	48	7
Sinottici e Atti	48	7
Letteratura Paolina	48	7
Morale della Vita fisica	36	5
Morale sessuale e familiare	36	5
Diritto canonico	48	7
Natura, finalità, compiti IRC	36	5
TOTALE	420	60

**CICLO DEL BIENNIO (IV - V anno)
QUARTO ANNO (2020-2021)**

Filosofia della religione	36	5
Grandi Religioni	48	7
Dialogo interreligioso	36	5
Catechetica	36	5
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	36	5
Educare: soggetti, ambiti, metodi	48	7
Chiese cristiane ed ecumenismo	36	5
Didattica dell'IRC	36	5
Seminario*	24	5
Seminario*	24	5
Corso opzionale**	24	3
Tirocinio/Educarsi all'autovalutazione		3
Seconda lingua		
TOTALE	384	60

QUINTO ANNO

Teologia pastorale	36	5
Psicologia sociale e familiare	36	5
Storia della Chiesa locale	24	3
Sociologia dell'educazione	36	5
Teoria della scuola	36	5
Laboratorio didattica IRC I	36	5
Laboratorio didattica IRC II	24	3
Psicologia della religione	24	3
Corso opzionale	24	3
Seminario	24	5
Seminario	24	5
Tirocinio/Educarsi all'autovalutazione		4
Esame finale		9
TOTALE	324	60

*Si rimanda oltre per la descrizione dei quattro Seminari previsti per l'A.A. 2020-2021

**Corso su *Eucarestia è missione* (I semestre), corso *Cinema e teologia* (II semestre)

DOCENTI DELL'ANNO ACCADEMICO 2020-2021

BALDAN DIEGO, presbitero diocesano; Licenza in Teologia
Cristologia, Mistero di Dio
baldandiego29@gmail.com

BENAZZATO MARCO, presbitero diocesano; Dottorato in Filosofia
Antropologia filosofica
marcobenazzato@yahoo.it

BRUGNOLI OLINTO, laico; Laurea in Filosofia, Diploma in
Cinematografia e Scienze Religiose
Cinema e Teologia (corso opzionale)
brugnolinto@tin.it

CAPPELLETTO MARIA, religiosa Dorotee dei Sacri Cuori; Dottorato in
Teologia Pastorale
Seminario
mcappelletto65@gmail.com

CARACCILO CRISTINA, religiosa Serve di Maria Riparatrici; Dottorato in Re
Biblica
Antico Testamento I
c.cristina@smr.it

CASAROTTO GIOVANNI, presbitero diocesano; Dottorato in Catechetica
Catechetica
dongiovannicasarotto@gmail.com

CECCON SILVIO, laico; Dottorato in Storia, Laurea in Lettere, Magistero in
Scienze Religiose
Storia della Chiesa 1, Metodologia
silvio.ceccon@tiscali.it

CIVIERO TIZIANO, religioso dell'Ordine dei Servi di Maria; Dottorato in
Storia della Chiesa
Mariologia
tizi.civiero@libero.it

DAL POZZOLO ALESSIO, presbitero diocesano; Dottorato in Teologia
Introduzione alla Teologia, Teologia fondamentale, Metodologia
aledalpo@gmail.com

DORO NICOLETTA, laica; Laurea in Pedagogia e Psicologia, Magistero in Scienze Religiose
Didattica IRC
crescereinarmonia@alice.it

FRIGO MASSIMO, presbitero diocesano; Licenza in Patrologia
Patrologia
donmassimofrigo@gmail.com

GASPARINI FRANCESCO, presbitero diocesano; Dottorato in Storia della Chiesa
Storia della Chiesa 2, Seminario
francesco.gasparini55@gmail.com

LAGO DAVIDE, laico; Dottorato in Scienze dell'educazione; Laurea in Filosofia
Pedagogia, Seminario
lago.davide@gmail.com

LETO FRANCESCA, laica; Dottorato in Teologia con specializ. liturgico-pastorale; Laurea in Architettura
Liturgia
francescaleto.arch@gmail.com

MARCHESINI FLAVIO, presbitero diocesano, Licenza in Psicologia
Educare
flaviolorenzomar@gmail.com

MARTIN ALDO, presbitero diocesano; Dottorato in Re Biblica
Letteratura giovannea
martin321aldo@gmail.com

PADOVAN GIANLUCA, presbitero diocesano; Licenza in Missiologia
Grandi Religioni, Dialogo interreligioso
dgianluicapadovan@gmail.com

PASINATO MATTEO, presbitero diocesano; Dottorato in Teologia Morale
Teologia morale fondamentale, Morale sociale, Metodologia
don.pasinato@libero.it

PERUFFO ANDREA, presbitero diocesano; Licenza in Psicologia
Psicologia della personalità, Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
perdonandrea@gmail.com

SANDONÀ LEOPOLDO, laico; Dottorato in Filosofia, Dottorato in Teologia
Temi di Filosofia, Filosofia Contemporanea, Metodologia
leopoldo.sandona@fttr; leo_sandona@yahoo.it

STECCANELLA ASSUNTA, laica; Dottorato in Teologia
Coordinatrice Corso opzionale (Eucarestia è missione)
assunta.steccanella@gmail.com

TAMIOZZO GIANDOMENICO, presbitero diocesano; Dottorato in Teologia, Licenza in Filosofia
Chiese cristiane ed ecumenismo
giandot@gmail.com

TOMMASI ROBERTO, presbitero diocesano; Dottorato in Filosofia
Filosofia della religione
roberto.tommasi@fttr.it

VELA ALBERTO laico; Licenza in Sacra Scrittura
Introduzione alle Sacre Scritture, Antico Testamento II, Seminario
albvela@gmail.com

VIVIAN DARIO, presbitero diocesano; Dottorato in Teologia con specializzazione pastorale
Antropologia teologica, Escatologia
dariovivan53@gmail.com

ZONATO SIMONE, presbitero diocesano, Dottorato in Sociologia
Sociologia, Seminario, Metodologia
d.sz1976@gmail.com

PROGRAMMI DEI CORSI

TRIENNIO

2020-2021

PRIMO ANNO

INTRODUZIONE GENERALE ALLA SACRA SCRITTURA

Docente : **ALBERTO VELA**

Crediti Ects: 9

Obiettivi Il corso intende fornire allo studente le conoscenze essenziali e gli strumenti di lettura e di interpretazione basilari per un approccio ai testi biblici conforme ai presupposti dell'esegesi scientifica e alla tradizione della Chiesa.

Contenuti Presentazione della Bibbia nel suo insieme, la geografia e la storia di Israele, le correnti filosofiche e religiose al tempo di Gesù, la storia del testo biblico e le sue lingue, il canone, l'ispirazione, la verità, l'interpretazione, i generi letterari, le metodologie esegetiche. Presentazione essenziale della *Dei Verbum*.

Metodo Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e lavoro personale degli studenti. Lunedì 23 novembre ci sarà una verifica scritta sulla geografia e la storia d'Israele (pagine 29-130 del libro di testo) il cui voto farà media con quello dell'esame orale finale.

Bibliografia Testo obbligatorio per l'esame: G. BOSCOLO, *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, EMP – FTTR, Padova 2017³.



TEMI DI STORIA DELLA FILOSOFIA

Docente: **LEOPOLDO SANDONÀ**

Crediti Ects: 3

Obiettivi. Il corso si propone di illustrare alcuni elementi contenutistici e metodologici fondamentali per la comprensione del pensiero filosofico. Accanto all'approfondimento specifico di alcuni contenuti ciò permetterà un primo approccio alle questioni fondamentali del filosofare sul piano epistemologico e metodologico.

Contenuti. Attraverso l'approfondimento dei tre Elementi Dio, Uomo, Mondo sarà possibile toccare alcuni momenti insostituibili della storia del pensiero, con l'età antica concentrata sul discorso cosmologico, con l'età medievale concentrata sul discorso teologico e con l'età moderna concentrata sul discorso antropologico. Le cesure intervenute tra i diversi periodi lasceranno spazio alla definizione delle reciproche integrazioni, con l'emersione del discorso cosmologico anche nell'epoca medievale e moderna, con la trattazione degli assunti teologici dell'Antichità e della Modernità e con

l'approfondimento del discorso antropologico. Il percorso sarà segnato dall'approfondimento dei passi più celebri e significativi del percorso filosofico dalla Ionia (il mondo greco pre-socratico) a Jena (idealismo tedesco).

Modalità di svolgimento del corso e modalità d'esame.

Saranno consegnate agli studenti delle schede riassuntive e dei brevi passi da affrontare. Ulteriori indicazioni verranno fornite all'inizio del corso.

Bibliografia

riferimento fondamentale: G. REALE - D. ANTISERI, *Storia della filosofia*, La Scuola, Brescia 2012, primi 2 volumi (anche altre edizioni). Altri sussidi o manuali utilizzabili in alternativa a quello principale vanno concordati con il docente.



INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Docente: **ALESSIO DAL POZZOLO**

Crediti Ects: 3

Finalità generale. Il corso mira ad introdurre alla questione del credere oggi – la sua possibilità e plausibilità – sullo sfondo delle provocatorie parole programmatiche di Bonhoeffer: «Io vorrei imparare a credere».

Obiettivi specifici. In una sorta di cammino a tappe, vengono messe a tema alcune difficoltà e contestazioni che il contesto socio-culturale odierno oppone alla fede cristiana. Da questo punto di vista, il corso tenta di prendere posizione rispetto a domande come le seguenti: «Cosa significa imparare o re-imparare a credere oggi? Come può avvenire? Cosa è da mettere in conto?»

Blocchi tematici e contenuti

- Concedersi l'opportunità di imparare
- Passare da una domanda astratta a una concreta
- Superare le tentazioni del dogmatismo e del relativismo
- Congedarsi da alcune immagini di Dio
- Misurarsi con alcune messe in questione radicali della fede
- Riscoprire la dimensione spirituale
- Accettare il rischio della decisione personale

Metodologia. Esposizione frontale, discussione, dialogo-verifica.

Bibliografia

M. BELLI, *La trama della fede. Piccola introduzione alla fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2015

M.EPIS, *La perla e l'olio. Introduzione alla fede cristiana*, EDB, Bologna 2009

W.KASPER, *Oltre la conoscenza. Riflessione sulla fede cristiana*, Queriniana, Brescia 1989

A.NOUIS, *Lettera a un giovane sulla fede*, Qiqajon, Magnano (BI) 2012



TEOLOGIA FONDAMENTALE

Docente: **ALESSIO DAL POZZOLO**

Crediti Ects: 7

Obiettivi. Il corso mira ad introdurre alla questione del credere cristiano e della sua intrinseca ragionevolezza, soprattutto a partire dalle acquisizioni del Vat II a proposito del plesso rivelazione-fede. Il proposito è di presentare l'architettura fondamentale della fede cristiana, fornendo uno strumentario linguistico e concettuale, che favorisca una rilettura della propria esperienza credente.

Contenuti

1. La TF nel contesto odierno

Rilevanza e compito della TF oggi; Lo scenario odierno del credere; Excursus sul rapporto giovani-fede

2. Il principio e il cuore dell'esperienza cristiana

Dio dona e comunica se stesso nel Figlio. l'idea di rivelazione; l'uomo di apre al dono di Dio. l'idea di fede; fede, ragione, verità; la pretesa della fede cristiana dinanzi al pluralismo religioso; fede cristiana e violenza

3. Istanze fondatrici e regolatrici dell'esperienza cristiana

L'esperienza apostolica di fede; la Tradizione; la Scrittura; il 'sensus fidei'; il magistero; la teologia

Metodo. Il corso prevede lezioni principalmente frontali, intercalate casomai da lettura e commento di testi significativi. Valutazione: esame orale

Bibliografia

B. MAGGIONI B. - E. PRATO, *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale*, Assisi, Cittadella 2014.

M. EPIS, *Teologia fondamentale. La 'ratio' della fede cristiana*, Brescia, Queriniana 2009.

P. SEQUERI, *Il Dio affidabile. Saggio di teologia fondamentale*, Brescia, Queriniana 2000³.

ID., *L'idea della fede. Trattato di teologia fondamentale*, Milano, Glossa 2002.

W. KERN W. - H.J. POTTMEYER - M. SECKLER M. (Edd.), *Corso di teologia fondamentale*, 4 Volumi. Brescia, Queriniana 1990.

J. RATZINGER, *Elementi di teologia fondamentale. Saggi sulla fede e sul ministero*, Brescia, Morcelliana 1986.

B. SESBOÛÉ, *Crederci. Invito alla fede cattolica per le donne e gli uomini del 21. Secolo*, Brescia, Queriniana 2012³.



TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE

Docente: **MATTEO PASINATO**

Crediti Ects: 7

Introduzione

Un'icona evangelica per iniziare: «Che devo fare?» (Lc 10,26)

L'oggetto della teologia morale fondamentale

La teologia morale

L'esperienza morale

La teologia morale

Storia della teologia morale

L'attuale rinnovamento della teologia morale (OT 16)

Agire morale e significato dell'esistenza: il messaggio biblico

L'agire morale

Significato dell'esistenza e fede cristiana

Il morale nella Bibbia

Nota sull'identità 'biblica' del soggetto morale

La scelta morale

La vita morale come risposta alla chiamata di Dio

L'opzione fondamentale e la vita morale

Nota sullo 'specifico' della morale cristiana

La libertà della scelta morale

Il 'volontario in causa'

La coscienza

Il discernimento morale e GS 16

La funzione della coscienza

L'idea di coscienza nella Bibbia

Terminologia abituale

Nota: coscienza e ateismo

La legge morale

Tradizione teologica, pensiero moderno e idea biblica di legge

Vecchia e nuova concezione di legge morale

I costitutivi della legge morale

Legge morale e coscienza

Il peccato

Un'icona evangelica: Gv 8,1-11

Cos'è il peccato?

Il peccato nella Bibbia

Peccato mortale e peccato veniale

Sintesi conclusiva

Bibliografia

Appunti di teologia morale fondamentale [dispensa ad uso degli studenti]

F. COMPAGNONI F. - G. PIANA G. - S. PRIVITERA S. (a cura di), *Nuovo Dizionario di Teologia Morale*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1990

C. ZUCCARO, *Morale fondamentale*, EDB, Bologna 1993

K. DEMMER, *Fondamenti di etica teologica*, Cittadella, Assisi 2004

E. CHIAVACCI, *Teologia morale fondamentale*, Cittadella, Assisi 2007



FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Docente: **LEOPOLDO SANDONÀ**

Crediti Ects 5

Titolo: La lanterna in frantumi

Obiettivi. Il corso si propone di illustrare le principali tappe del pensiero contemporaneo. Il percorso intende offrire agli studenti le chiavi di lettura per entrare in contatto con le variegate correnti del pensiero novecentesco.

Contenuti. Il corso nel suo complesso mira all'acquisizione di una base fondamentale di contenuti riguardante la filosofia contemporanea, ma anche di un lessico specifico legato alla concettualità filosofica. Il titolo fa riferimento alla provocazione di Nietzsche e alle sue implicazioni per il pensare filosofico.

Programma

Premesse metodologiche e linee del pensiero contemporaneo.

Il sistema hegeliano e le reazioni a Hegel nel pensiero dell'Ottocento.

Altri filoni del pensiero dell'Ottocento.

Nietzsche.

Husserl e il pensiero fenomenologico.

Il pensiero esistenzialistico ed ermeneutico a partire da Heidegger.

Wittgenstein e la filosofia analitica.

Un ritorno al religioso? Personalismo, Neoscolastica e pensiero dialogico.

Pensare la storia: la Scuola di Francoforte.

Il secolo della scienza: l'epistemologia di Karl Popper e le scienze umane.

L'uomo visto in molti modi: le antropologie contemporanee.

Le interpretazioni più recenti della riflessione filosofica contemporanea.

Modalità di svolgimento del corso

Le lezioni introduttive al pensiero contemporaneo saranno integrate con passi scelti dai principali autori contemporanei indagati. Verrà distribuita una lista di testi filosofici del Novecento filosofico da presentare all'esame (uno a scelta).

Bibliografia G. REALE-D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini al giorno d'oggi. Dal Romanticismo ai giorni nostri*, vol. III, La Scuola, Brescia 2013 (varie edizioni consultabili; per l'utilizzo di altri manuali si prenda contatto col docente).



STORIA DELLA CHIESA I (*Storia antica e medievale*)

Docente: **SILVIO CECCON**

Crediti Ects: 5

Obiettivi

Il corso di storia della Chiesa vuole far conoscere allo studente il cammino della comunità cristiana attraverso l'età antica (fino al VI secolo) e medievale (fino alla fine del XIII secolo), avendo come oggetto le istituzioni ecclesiastiche e la vita del popolo cristiano considerati sotto molteplici aspetti. Il corso tiene conto del contesto culturale, politico, economico, sociale e religioso nel quale il cristianesimo si è prima diffuso e quindi affermato. Lo studio di questa materia contribuirà alla comprensione di come si è formata la tradizione e la Chiesa, sarà anche di supporto alle discipline teologiche e cercherà di formare una mentalità critica negli studenti. Lo studente, riflettendo sul passato e sulla sua lezione, potrà accostarsi più coscientemente agli avvenimenti odierni, ricercandone e riconoscendo le cause, le possibili conseguenze e i significati.

Contenuti

Introduzione generale alla storia della Chiesa: oggetto della storia della Chiesa, il metodo storico, le scienze ausiliarie, storia della Chiesa e teologia, storia della Chiesa e scienze umane, terminologia e periodizzazione. Principali vicende dell'età antica; l'alto medioevo; il pieno medioevo fino a tutto il secolo XIII.

Metodo

La presentazione degli argomenti si svolgerà prevalentemente con lezioni frontali e partecipate, relazioni. Si avrà cura di accostare alcune fonti documentarie fornendo elementi di base di metodo storico. Si valorizzeranno le conoscenze di storia civile. Verranno inoltre effettuati alcuni riferimenti alla Chiesa locale vicentina, veneta e aquileiese, tra passato e presente, anche per stimolare interesse ed apprendimento.

Bibliografia

Appunti delle lezioni. Manuali in uso: U. DELL'ORTO – S. XERES (a cura di), *Manuale di storia della Chiesa*, voll. I, II., Morcelliana, Brescia 2017. Per una veloce visione di base complessiva e il recupero dei prerequisiti: M. LEMONNIER - S. CECCON, *Storia della Chiesa. Lo sviluppo della vita della Chiesa dalla Pentecoste ai nostri giorni*, ISG, Vicenza 2013. Precisazioni e chiarimenti verranno forniti durante le lezioni. Altra bibliografia di riferimento: E. CURZEL, *Nell'anno del Signore. Date e*

nomi per la storia della Chiesa, Ancora, Milano 2017; A. FRANZEN, *Breve storia della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2006; G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, 4 voll., Morcelliana, Brescia 1994 ed edizioni successive.

Appunti delle lezioni; letture consigliate ed eventuali fotocopie distribuite durante il corso. Precisazioni ed ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso.



SOCIOLOGIA GENERALE

Docente: **SIMONE ZONATO**

Crediti Ects: 4

Obiettivi. Il corso si prefigge, in un primo momento, di far conoscere agli studenti la sociologia: l'oggetto di studio della sociologia, la sua metodologia, la sua specificità rispetto ad altre discipline; i concetti fondamentali della sociologia; le principali teorie sociologiche e i principali autori del pensiero sociologico. In un secondo momento ci si soffermerà più specificatamente sul rapporto tra società e religione nell'attuale contesto sociale (postmoderno): come la sociologia studia i fenomeni religiosi? Che rapporto c'è tra società e religioni nell'attuale contesto?

Contenuti

1. Concetti fondamentali della sociologia

- Che cos'è la sociologia
- A cosa serve la sociologia
- Concetti chiave della sociologia

2. Teorie sociologiche

- Teorie Macrosociologiche (Teoria del conflitto; Teoria struttural-funzionalista)
- Teorie Microsociologiche (Interazionismo simbolico)

3. Principali autori sociologici

- Karl Marx; Émile Durkheim; George Simmel; Max Weber; George Herbert Mead

4. Sacro, religione e religiosità

- Cos'è la religione e come si può “misurare”? Cos'è la sociologia delle religioni?

5. Teorie sociologiche e religione

- Come la sociologia approccia la religione?

6. Dalla pre-modernità alla post-modernità

7. Le religioni nella post-modernità

Metodo. Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. L'esame avverrà in due momenti: un primo momento a chiusura del corso attraverso un esame scritto a risposta multipla sulla prima parte del corso (le nozioni della sociologia); un secondo momento tramite esame orale.

Bibliografia

Dispensa appunti a cura del docente

AA. VV., *Il libro della sociologia. Grandi idee spiegate in modo semplice*, Gribaudo, Torino, 2016.

A. GIDDENS - P.W. SUTTON, *Fondamenti di sociologia*, Il Mulino, Bologna 2014.

P. JEDLOWSKI, *Il mondo in questione. Introduzione alla storia del pensiero sociologico*, Carocci, Roma 2009.

E. PACE, *Introduzione alla sociologia delle religioni*, Roma, Carocci, 2008².



ANTICO TESTAMENTO I (*Pentateuco e libri storici*)

Docente. **CRISTINA CARACCILO**

Crediti Ects: 5

Sintesi del corso

Il corso, dopo un'introduzione sulla suddivisione del canone delle Scritture secondo la Bibbia ebraica e cristiana (cattolica e riformata), si inoltra sulle questioni riguardanti il Pentateuco e la storia cosiddetta deuteronomistica. Rivolge uno sguardo panoramico sui singoli libri del Pentateuco tratteggiando

una sintesi di alcuni passi importanti e soffermandosi in maniera più dettagliata su altri di cui offre alcune chiavi ermeneutiche.

Dopo un'introduzione generale ai libri di *Genesi, Esodo, Levitico e Numeri, Deuteronomio*, si passa all'esegesi dei passi più significativi del Pentateuco.

Segue una lettura cursiva ed esegesi di alcuni brani scelti da *Giosuè, Giudici, 1 e 2 Samuele e 1 e 2 Re*. Saranno poi illustrati a grandi linee *1-2 Cronache; Esdra; Neemia; 1-2 Maccabei* e saranno illustrati i libri di *Rut; Tobia; Giuditta; Ester*.

Bibliografia

Dispense della professoressa

Testi obbligatori

J.L. SKA., *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia*, Ed. Dehoniane, Bologna 2008.

A. ROFÉ, *Introduzione alla letteratura della Bibbia ebraica. Vol. 1: Pentateuco e libri storici* (Introduzione allo Studio della Bibbia. Supplementi 48), Ed. Paideia, Brescia 2011.

Testi opzionali:

T. RÖMER, *Dal Deuteronomio ai libri dei Re*, Ed. Claudiana, Torino 2007.

J. BLENKINSOPP, *Tesori vecchi e nuovi. Saggi sulla teologia del Pentateuco*, Ed. Paideia, Brescia 2008.

F. GARCIA LOPEZ, *Il Pentateuco: Introduzione alla lettura dei primi cinque libri della Bibbia*, Ed. Paideia, Brescia 2004.

Esame

L'esame è orale. Verrà chiesto innanzitutto allo studente un argomento a sua scelta e poi gli saranno rivolte delle domande sul resto del programma.



ANTICO TESTAMENTO II (*Profeti e sapienziali*)

Docente : **ALBERTO VELA**

Crediti Ects: 5

Obiettivi Il corso si propone di introdurre al linguaggio, ai temi e alle idee portanti del profetismo, del mondo dei Sapianti e dei Salmi.

Contenuti La prima parte del corso affronterà il fenomeno della profezia nel contesto del Vicino Oriente antico e nella sua espressione tipica in Israele. Sarà lasciata al lavoro personale dello studente la parte introduttiva ai singoli Profeti,

mentre le loro prospettive teologiche verranno approfondite in classe attraverso l'esegesi di alcuni testi. Nella seconda parte del corso il mondo dei sapienziali verrà introdotto analizzando il concetto di Sapienza e di Saggio e con la lettura esegetica di alcuni testi. Le ultime lezioni saranno dedicate all'esegesi di alcuni Salmi, mentre l'introduzione generale al Salterio sarà lasciata allo studio personale dello studente.

Metodo Lezioni frontali e lavoro personale da parte dello studente.

Bibliografia Per la parte sui profeti: G. CAPPELLETTO – M. MILANI, *In ascolto dei profeti e dei sapienti*, Emp, Padova 2015⁵, pp. 8-190; «Credere Oggi» 222 (6/2017), pp. 39-65.

Per la parte sui Sapienziali e sui Salmi verrà fornita una dispensa dal docente



TEMI DI MARIOLOGIA

Docente: TIZIANO CIVIERO

Crediti Ects: 3

Il corso, dopo un *excursus* nel primo millennio dove si cercherà di leggere i prodromi della mariologia attraverso le lenti dei due dogmi della perpetua verginità di Maria e del suo essere Madre di Dio, svilupperà i quattro dogmi mariani della Verginità perpetua, della Maternità divina, dell'Immacolata Concezione e dell'Assunzione della Vergine Maria. Si soffermerà, inoltre, sull'Ave Maria, sul Rosario, sulle Litanie Mariane e sul Mese mariano.

Bibliografia

T. CIVIERO, *Breve Storia della Mariologia*, (scaricabile dalla bacheca del docente);

M. HAUKE, *Introduzione alla Mariologia*, EUPRESS FTL, Lugano (CH) 2008;

G. SOELL, *Storia dei dogmi mariani*, LAS, Roma 1981 (non più in commercio).

Ulteriore bibliografia, riguardante soprattutto gli approfondimenti bibliografici, saranno forniti durante lo svolgimento del corso.



PEDAGOGIA GENERALE

Docente: **DAVIDE LAGO**

Crediti Ects: 4

Obiettivi

Il corso presenta alcuni concetti generali della pedagogia, nel più ampio quadro delle scienze dell'educazione. Cosa vuol dire educare? Educazione e formazione sono sinonimi? L'apprendimento dei bambini e quello degli adulti sono comparabili? La scuola contemporanea in che direzioni si muove? Queste sono solo alcune delle domande che il corso affronterà. L'analisi di modelli educativi del recente passato, nonché di idee e pratiche educative contemporanee, favorirà una miglior comprensione delle molteplici sfide che la pedagogia si propone di cogliere.

Schema del corso

Pedagogia e scienze dell'educazione.

Scenari pedagogici dall'Ottocento all'epoca contemporanea.

Parole-chiave in ambito pedagogico: educazione, formazione, apprendimento, sapere, saper fare, saper essere, competenze.

Codice materno e codice paterno in educazione.

Relazione educativa e tecnologie digitali.

Pedagogia e "aree marginali" di apprendimento: il difetto, il conflitto.

Pedagogia e "aree marginali" di apprendimento: l'errore, la perdita.

Le "malattie" dell'educazione.

Evoluzioni pedagogiche in ambito scolastico.

Educazione degli adulti e apprendimento permanente in contesti formali, non formali e informali.

Innovazione pedagogica nella storia: cinque educatori tra Ottocento e Novecento.

Modelli educativi e divulgazione: tracce di pedagogia nel cinema contemporaneo.

Metodo

Prima ora: lezione frontale su dieci temi monografici (i primi dieci punti dello schema del corso), con proposta di brani di testi. Seconda ora: presentazione dei volumi indicati in bibliografia, analisi di cinque figure storiche di educatori e lavori in gruppo. Il docente fornirà le dispense a ogni lezione. In preparazione all'esame orale sarà richiesta la redazione di un elaborato scritto su uno a scelta dei volumi indicati in bibliografia.

Bibliografia

- S. ARGENTIERI, *Il padre materno*, Einaudi, Torino 2014.
D. BARRILÀ, *I superconnessi*, Feltrinelli, Milano 2018.
L. CADEI L., *Quante storie! Narrare il lavoro educativo*, La Scuola, Brescia 2017.
F. FINAZZI F., *Elementi di pedagogia del Novecento*, Armando, Roma 2016.
S. KANIZSA – A.M. MARIANI (a cura di), *Pedagogia generale*, Pearson, Torino 2017.
D. LAGO, *Percorsi di riscatto*, Erga, Genova 2013.
D. NOVARA, *Organizzati e felici*, Rizzoli, Milano 2019.



INCONTRI DI METODOLOGIA

Docenti:

SILVIO CECCON, ALESSIO DAL POZZOLO, MATTEO PASINATO, LEOPOLDO SANDONÀ, SIMONE ZONATO

Il corso, collocato all'inizio del II semestre, si rivolge

- agli studenti del I anno per il metodo di studio e di ricerca su testi,
- agli studenti del II anno con un'introduzione sul tema *Teologia e scienze religiose*
- agli studenti del III anno per approfondimenti relativi alla preparazione dell'elaborato scritto per il conseguimento della Laurea triennale
- agli studenti del Biennio per approfondimenti su ricerche bibliografiche, scelta del relatore e tutto ciò che concerne il lavoro di ricerca per la Tesi magistrale.

Il riferimento fondamentale è dato dalle regole metodologiche della Facoltà Teologica del Triveneto. La frequenza è obbligatoria (anche per chi avesse già frequentato corsi di Metodologia).

PROGRAMMI DEI CORSI

TRIENNIO

2020-2021

SECONDO ANNO

Il secondo e terzo anno del Triennio si tengono in maniera ciclica

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

Docente: **MARCO BENAZZATO**

Crediti Ects: 5

Chi è l'uomo? La domanda su di sé che l'uomo sempre e di nuovo si pone rappresenta una delle prove della capacità di pensiero, ovvero della sua capacità di filosofare. In ogni epoca questa domanda viene attraversata con esiti nuovi e contraddittori, perché, se da un lato la *ratio* dell'interrogante non cambia, dall'altro le connessioni con sé stesso e il suo mondo si rifanno, sempre nuove e inedite. Ad ogni generazione tocca dunque svolgere la ricerca su *chi è l'uomo*, facendo tesoro della molteplicità dei saperi di cui disponiamo a riguardo dell'uomo e mirando a una sintesi che, più che al tutto della verità, mostri il senso del reale.

Il corso vuole presentare l'umanità come *identità aperta*, partendo soprattutto da autori del XX secolo. Ne dovrebbe emergere un'*antropologia relazionale*. I passaggi chiave di questa ricerca saranno la *fenomenologia dell'uomo come essere situato e storico* e la strutturale *apertura* della sua *coscienza* nei diversi campi di interazione con il mondo, che raggrupperemo sotto le categorie di *vita, anima, relazione*.

Si cercherà di mantenere, come orizzonte di fondo e approdo finale, *l'unitarietà della persona umana*.

L'esame sarà orale. A ciascuno studente sarà proposta una lettura filosofica, che potrà integrare il voto finale.

Bibliografia

Manuali di riferimento

F. BERGAMINO, *La struttura dell'essere umano: elementi di antropologia filosofica*, EDUSC, Roma 2007.

J. GEVAERT, *Il problema dell'uomo : introduzione all'antropologia filosofica*, Elledici, Leumann (TO) 1992⁸.

J. A. LOMBO – F. RUSSO, *Antropologia filosofica : una introduzione*, EDUSC, Roma 2005.

B. MONDIN, *Storia dell'antropologia filosofica*, 2 vol., ESD, Bologna 2001-2.



ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ESCATOLOGIA

Docente: **DARIO VIVIAN**

Crediti Ects: 7

Obiettivi

Il corso intende offrire una panoramica della riflessione antropologica in teologia, seguendo lo schema classico che parte dalla creazione per approdare, attraverso il tema del peccato e della grazia, all'apertura escatologica riguardante l'uomo e il cosmo.

Contenuti

Dopo un'introduzione sulla svolta antropologica in teologia, la materia si struttura in due grandi parti: *Ogni essere umano è Adamo*

La creazione; l'unità dell'essere umano; l'essere umano a immagine di Dio; l'essere umano nella condizione di peccato; l'essere umano destinato alla risurrezione. *Ogni essere umano è Cristo*

La grazia nella rivelazione e nella tradizione e il rinnovamento della teologia della grazia.

Metodo

La proposta viene fatta con lezioni frontali, accompagnate da materiale fornito dal docente. L'esame verte anzitutto su un argomento scelto dallo studente, cui segue un'altra domanda sui contenuti del corso. La valutazione tiene conto della frequenza e dell'interesse manifestato durante le lezioni.

Bibliografia

G. COLZANI, *Antropologia Teologica. L'uomo paradosso e mistero*, EDB, Bologna 1988

L. LADARIA, *Antropologia Teologica*, Piemme-Gregoriana, Casale Monferrato 1995

F.G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica*, Queriniana, Brescia 2005

G. ANCONA, *Antropologia Teologica. Temi fondamentali*, Queriniana, Brescia 2014

ID. *Uomo. Appunti minimi di antropologia*, Queriniana, Brescia 2016



PSICOLOGIA DELLA PERSONALITA'

Docente: **ANDREA PERUFFO**

Crediti Ects: 3

Obiettivi del Corso

Il corso è diviso in due parti: nella prima parte si forniscono alcune nozioni introduttive circa il concetto di personalità e sulle principali teorie esplicative. Nella seconda parte si darà maggior attenzione ad agli aspetti strutturali e dinamici della personalità cercando di evidenziarne le conseguenze sia a livello personale che educativo nell'orizzonte di una antropologia cristiana.

Prima parte: la personalità

- La personalità: definizione, evoluzione dei diversi concetti, normalità e patologia, sviluppo.
- Modelli teorici generali: modello del conflitto, dell'autorealizzazione, della consistenza.

Seconda parte: strutture e dinamismi

- I livelli della vita psichica e integrazione gerarchica
- Tra conscio ed inconscio
- Emozioni e loro implicazione nella personalità
- I contenuti della personalità
- Sistemi motivazionali
- Impariamo a difenderci e autostima
- Relazione fra idee di Assoluto e stile di vita personale

L'esame consisterà in un colloquio orale.

Bibliografia essenziale

- A. CENCINI – A. MANENTI, *Psicologia e formazione*, Dehoniane, Bologna 1985.
- A. RAVAGLIOLI, *Psicologia*, Dehoniane, Bologna 2006.
- V. LINGIARDI – F. GAZZILLO, *La personalità e i suoi disturbi*, Raffaello Cortina, Milano 2014.

Altre indicazioni bibliografiche saranno indicati nel corso delle lezioni.



LITURGIA

Docente: **FRANCESCA LETO**

Crediti Ects: 7

La salvezza operata da Dio per i suoi nella storia è inscindibilmente legata alla celebrazione della fede nella liturgia, di cui è fonte e culmine. Il corso si pone l'obiettivo di studiare la preghiera della Chiesa secondo il metodo mistagogico. Comprendere la liturgia è un percorso che parte dall'interrogare la *lex orandi*, nel suo sviluppo storico, per giungere alla comprensione liturgica del mondo. A partire dai libri rituali, dai testi liturgici, dalle azioni e dallo spazio (struttura complessa del rito), il percorso si snoderà focalizzandosi su tre domande: perché (dimensione antropologica), che cosa (dimensione teologica) e come si celebra (dimensione rituale). Particolare attenzione sarà data allo studio di *Sacrosanctum Concilium*, letto e interpretato in riferimento alle altre costituzioni conciliari.

Esame. Il candidato può portare con sé libri e appunti.

Bibliografia:

Messale Romano, Riformato a norma dei Decreti del Concilio Ecumenico Vaticano II promulgato da papa Paolo VI e riveduto da papa Giovanni Paolo II, a cura di CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, 2020 (è possibile utilizzare un “Messalino” secondo la nuova edizione: in uscita dopo la prima settimana di Avvento).

Ordinamento generale del Messale Romano. Celebrare e vivere l'Eucaristia, a cura di F. RAMPAZZO - D. PASSARIN, Edizioni Messaggero Padova, Padova, 2011².

M. AUGÉ, *Liturgia. Storia, celebrazione, teologia, spiritualità*, San Paolo Edizioni, Milano, 2010.

C. GIRAUDO, *Stupore eucaristico. Per una mistagogia della Messa “attraverso i riti e le preghiere”*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2011².

ID., *In unum corpus. Trattato mistagogico sull'eucaristia*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2007² (facoltativo).

G. LAFONT, *Eucaristia. Il pasto e la parola. Grandezza e forza dei simboli*, Elledici, Leumann, 2005.

E. MAZZA, *La celebrazione eucaristica. Genesi del rito e sviluppo dell'interpretazione*, Edizioni Dehoniane Bologna, Bologna, 2003.



PATROLOGIA

Docente: **MASSIMO FRIGO**

Crediti Ects: 7

Programma

Il corso, che sarà verificato con un esame orale, si propone di introdurre allo studio dei Padri della Chiesa offrendone una panoramica d'insieme. Si prenderanno in esame i protagonisti più significativi del pensiero cristiano all'interno delle vicende storiche e delle controversie teologiche che li videro implicati, mettendo in luce sia il loro contributo all'approfondimento della fede della Chiesa sia la loro ricchezza esegetica e spirituale. Si prevede di affrontare questi contenuti: i Padri apostolici (in particolare la *Didaché*, Clemente Romano, Ignazio di Antiochia); i Padri apologisti (in particolare Giustino e Tertulliano); le eresie cristiane e Ireneo di Lione; Cipriano di Cartagine; la "scuola" di Alessandria (in particolare Clemente e Origene); la crisi ariana del IV secolo (in particolare Atanasio di Alessandria e i Padri Cappadoci); Ambrogio di Milano e altri vescovi dell'Italia settentrionale; la Chiesa aquileiese (in particolare, Cromazio di Aquileia); Girolamo e Rufino; Agostino d'Ipbona; il confronto dialettico tra Antiochia e Alessandria (in particolare, Giovanni Crisostomo) e la controversia monofisita; gli ultimi Padri latini in Gallia, Italia e Spagna; la tarda patristica greca.

Bibliografia obbligatoria

E. CATTANEO – G. DE SIMONE – C. DELL'OSSO – L. LONGOBARDO, *Patres Ecclesiae. Una introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009.

Bibliografia complementare

BENEDETTO XVI, *Catechesi sui Padri della Chiesa. Da Clemente Romano a Gregorio Magno*, Città Nuova, Roma 2008.

L. PADOVESE, *Introduzione alla teologia patristica*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 2010⁴.

M. SIMONETTI – E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010.



CRISTOLOGIA

Docente: **DIEGO BALDAN**

Crediti Ects: 7

Descrizione del corso

Obiettivi. Pervenire ad una risposta di fede, intellettualmente onesta e moralmente responsabile, alla domanda di Gesù Cristo che continuamente risuona nella storia interpellando le donne e gli uomini di sempre: “Ma voi chi dite che io sia?” (cf Mc 8,29). L'accoglienza libera e piena del mistero di Gesù Cristo nella sua duplice identità di vero uomo e di vero Dio porta sia ad una cristianizzazione del volto di Dio (il Dio cristiano è eterna ‘communio’ trinitaria) sia ad una piena umanizzazione del volto dell'uomo (“Chi segue Cristo l'uomo perfetto si fa lui pure più uomo”: GS n. 41).

Contenuti. Il corso – dopo una introduzione dedicata alle fonti per una ricerca su Gesù e al dibattito sul Gesù storico (in particolare la ‘terza ricerca’ su Gesù) – si divide in due parti.

La prima (*Storia e destino di Gesù di N.*) si concentra sull'attestazione scritturistica dell'evento cristologico, articolata attorno a cinque nuclei fondamentali. 1) L'originario annuncio di Gesù circa il Regno di Dio e le conseguenze derivanti dalla ‘nuova giustizia’. I miracoli come segni del regno di Dio: loro storicità, rapporti miracoli/fede. 2) La singolare libertà del Nazareno: la sua opzione fondamentale e la sua libertà ‘situata’. 3) La cristologia implicita prepasquale: le diverse vie per ‘ricostruirla’ e la questione dei titoli cristologici. 4) La passione e la morte di Gesù: dalla coscienza di Gesù circa la sua morte all'interpretazione soteriologica che egli ne ha dato, evidenziando le interpretazioni errate di questa morte. 5) Il Cristo risorto e glorificato: i dati della tradizione e loro ermeneutica, contenuto della fede nella risurrezione.

La seconda parte (*Il mistero di Gesù Cristo*) – con sullo sfondo la definizione calcedonese – si sviluppa in quattro tappe. 1) Gesù Cristo vero Dio e la tematica della preesistenza. 2) Gesù Cristo vero uomo e la questione della scienza e coscienza di Gesù Cristo. 3) La persona del Mediatore ossia lo statuto ontologico di Gesù Cristo secondo i dati della tradizione e la riflessione teologica. 4) L'opera del Mediatore e il tentativo di una rilettura delle categorie interpretative della morte di Cristo (sacrificio, redenzione, soddisfazione, merito).

Didattica. Il corso prevede sia lezioni frontali da parte del docente sia delle attività di ricerca e di approfondimento da parte dello studente. L'esame orale conclusivo riguarda una tesi scelta dal docente e una tesi a libera scelta dello studente, sulla quale lo studente ha compiuto un suo personale specifico approfondimento.

Bibliografia

- A.COZZI, *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una cristologia*, Cittadella, Assisi 2007
R. FABRIS, *Gesù il 'Nazareno'. Indagine storica*, Cittadella, Assisi 2011
B. FORTE, *Gesù di Nazareth, storia di Dio, Dio della storia*, Paoline, Roma 1981
P. GAMBERINI, *Questo Gesù (At 2,32). Pensare la singolarità di Gesù Cristo*, EDB 2005
W. KASPER W., *Gesù il Cristo*, Queriniana, Brescia 1975
H. KESSLER, *Cristologia*, Queriniana, Brescia 2001



MISTERO DI DIO

Docente: **DIEGO BALDAN**

Crediti Ects: 5

Descrizione del corso

Obiettivi

Il corso intende mostrare come la Trinità non sia solo oggetto di omologia e dossologia (confessione e lode), ma anche la chiave per comprendere l'intera realtà. Dalla conoscenza ed accoglienza dello specifico volto trinitario di Dio, rivelatosi escatologicamente nella pasqua di Gesù come dono di sé per amore (agápe), consegue una nuova comprensione della realtà (ontologia trinitaria), in chiave di agape-comunione. Quanto in apparenza – ma solo in apparenza! – risulta astratto, così lontano e estraneo alla vita, proprio questo va spiegato come ciò che è più concreto in assoluto, come ciò che coglie la realtà nella maniera suprema e originaria.

Contenuti

- Il corso parte dalla constatazione del fatto che il mistero trinitario è stato per lungo tempo 'esiliato' dalla storia (teoria e prassi dei credenti). Nel tentativo di ricomporre l'unità dialettica Trinità-storia si analizza criticamente l'assioma fondamentale di K. Rahner.

- Il momento biblico pone al centro la pasqua di Gesù Cristo, proponendo una lettura trinitaria sia della sua morte che della sua risurrezione. A partire da questo vertice pasquale si presenta la rilettura trinitaria operata dalla chiesa delle origini in riferimento sia al passato che al presente e al futuro (memoria, coscienza, speranza trinitarie).

- Il momento storico analizza quattro tappe: la Trinità 'narrata' (battesimo, eucaristia, primi simboli di fede), la Trinità 'contestata' (eresie), la Trinità 'professata' (concili trinitari), la Trinità 'ragionata' (nei diversi orizzonti culturali, con particolare attenzione a S. Agostino, s. Tommaso, G. Greshake).

- Il momento sistematico tenta un approfondimento del mistero delle singole persone (Padre, Figlio e Spirito) e della loro unità vivente come storia d'amore.

- Un'appendice dedicata alla Trinità nell'arte focalizzerà l'attenzione in particolare sull'icona della Trinità di Rublëv e sull'affresco della Trinità di Masaccio.

Didattica

Il corso prevede sia lezioni frontali da parte del docente sia delle attività di ricerca e di approfondimento da parte dello studente. L'esame orale conclusivo riguarda una tesi scelta dal docente e una tesi a libera scelta dello studente, sulla quale lo studente ha compiuto un suo personale specifico approfondimento.

Bibliografia

A.COZZI, *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009

B. FORTE, *Trinità come storia. Saggio sul Dio cristiano*, Paoline, Cinisello Balsamo 1985

P. GAMBERINI, *Un Dio relazione. Breve manuale di dottrina trinitaria*, Città Nuova, Roma 2007

G. GRESHAKE, *La fede nel Dio trinitario. Una chiave per comprendere*, Queriniana, Brescia 1999

G. GRESHAKE, *Il Dio Unitrino. Teologia trinitaria*, Queriniana, Brescia 2000

W. KASPER, *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1984

L. LADARIA, *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.

LETTERATURA GIOVANNEA

Docente: **ALDO MARTIN**

Crediti Ects: 5

Descrizione del corso

Obiettivi. Il corso si propone di raggiungere un quadro complessivo circa le questioni fondamentali inerenti gli scritti della letteratura giovannea, le linee di fondo, il linguaggio espressivo e la teologia che li permeano. In particolare, per l'apocalittica si daranno le chiavi di fondo per comprenderne il mondo fortemente simbolico.

Contenuti. Mediante lo studio critico di alcune pericopi, si affrontano le questioni linguistiche ed esegetiche dei testi giovannei. Una attenzione tutta particolare sarà riservata al Prologo di Giovanni.

Metodo. Il corso si snoderà normalmente mediante lezioni frontali da parte del docente, che fornirà dispensa per il Vangelo di Gv, un testo per le Lettere, per l'Apocalisse gli studenti lavoreranno su appunti personali.

Bibliografia

R.E. BROWN, *Giovanni*, Cittadella Assisi 1979

S. GRASSO, *Il vangelo di Giovanni*, Città Nuova, Roma 2008

X. LÉON-DUFOUR X., *Lettura dell'Evangelo secondo Giovanni*, San Paolo, Cinisello Balsamo

B. MAGGIONI B., *Il racconto di Giovanni*, Cittadella, Assisi 2006

F.J. MOLONEY F.J., *Il vangelo di Giovanni*, LDC 2007

Y. SIMOENS, *Secondo Giovanni. Una traduzione e un'interpretazione*, EDB, Bologna 2000

K. WENGST K., *Il vangelo di Giovanni*, Queriniana, Brescia 2005

E.B. BROWN, *Le Lettere di Giovanni*, Cittadella, Assisi 1986

M.E. BORING., *Apocalisse*, Claudiana, Torino 2008

C. DOGLIO, *Apocalisse di Giovanni*, Messaggero, Padova 2005

P. PRIGENT, *L'apocalisse di S. Giovanni*, Borla, Roma 1985

U. VANNI, *Apocalisse*, Queriniana, Brescia 1990⁶



MORALE SOCIALE E DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

Docente: **MATTEO PASINATO**

Crediti Ects: 7

PARTE PRIMA

Premesse metodologiche

Fede e società nell'AT

- 2.1. Momento costitutivo
- 2.2. Predicazione profetica
- 2.3. Riflessione sapienziale

Vangelo del Regno e società nel Nuovo Testamento

- 3.1. Il messaggio sociale di Gesù
- 3.2. La predicazione apostolica

Il messaggio biblico sui rapporti sociali

PARTE SECONDA

Evoluzione storica della DSC

Fede e società nella DSC: modelli interpretativi del rapporto

Idee-chiave della DSC: principi e valori permanenti

- Principio personalista: l'uomo *soggetto, fondamento e fine* della vita sociale
- La sussidiarietà: il primato della società civile sull'istituzione
- La solidarietà: essere con e per l'altro
- Il bene comune: senso e fine di tutta la vita sociale
- Partecipazione (CDSC 189-191)
- Destinazione universale dei beni (171-184)

PARTE TERZA - UNA POLITICA PER IL BENE COMUNE

Introduzione: momenti fondamentali del relazionarsi socio-istituzionale

Tradizione cristiana, etica e politica: storia di un difficile rapporto

Attività politica e DSC: persona, famiglia, società civile

Attività politica e DSC: stato e comunità internazionale

La pace e la guerra

Fede cristiana e politica

PARTE QUARTA - L'ECONOMIA A SERVIZIO DELL'UOMO.

Presentazione e impostazione del tema

Questione fondamentale: *quale* economia per l'uomo (finalità)?

Il lavoro: espressione della persona e promozione della società

La persona e i beni economici: proprietà e ricchezza

Etica ambientale e sviluppo sostenibile

PARTE QUINTA - LA COMUNICAZIONE

Teologia della comunicazione

Veracità e veridicità

La comunicazione di massa

Bibliografia

Appunti di teologia morale sociale [dispensa ad uso degli studenti]

E. CHIAVACCI, *Lezioni brevi di etica sociale*, Cittadella, Assisi, 1999;

E. COMBI – E. MONTI, *Fede e società. Introduzione all'etica sociale*, Centro Ambrosiano, Milano, 2005;

G. PIANA, *Vangelo e società. I fondamenti dell'etica sociale cristiana*, Cittadella, Assisi, 2005;

G. PIANA, *Nel segno della giustizia. Questioni di etica politica*, EDB, Bologna, 2005;

S. ZAMAGNI, *L'economia del bene comune*, Città Nuova, Roma, 2007;

L. BRUNI, *La ferita dell'altro. Economia e relazioni umane*, Il Margine, Trento, 2007;

R. ALTOBELLI – S. LEONE (a cura di), *La morale riflessa sul monitor. Internet ed etica*, Città Nuova, Roma, 2006



STORIA DELLA CHIESA 2

(Storia moderna e contemporanea)

Docente: **FRANCESCO GASPARINI**

Crediti Ects: 7

Obiettivi. La storia della Chiesa vuole far percorrere allo studente il cammino della comunità cristiana nell'età moderna (1300-1700), e contemporanea. Ovviamente si presuppone la conoscenza della storia civile. L'approfondimento avrà particolare attenzione alle vicende che hanno segnato la Chiesa in Occidente: lo scisma occidentale e le divisioni dovute al periodo della Riforma e Controriforma. È fondamentale aver chiaro il contesto culturale, politico, economico, sociale e religioso dell'Europa nel quale le vicende ecclesiali si sono innestate. Si sottolineerà lo sviluppo dell'evangelizzazione dovuto alle varie scoperte geografiche. Per il periodo

riferentesi alla storia contemporanea si evidenzieranno le vicende che hanno segnato profondamente la vita del mondo e dell'Europa: la rivoluzione francese, i governi liberali, la questione sociale e lo sviluppo coloniale. Ci si soffermerà sulle due guerre mondiali del sec. XX e sul Concilio Vaticano II. Anche in questo caso, per capire il contesto mondiale nel quale la Chiesa si muove, è indispensabile aver chiaro il contesto culturale, politico, economico, sociale e religioso dei secoli XIX e XX.

La storia della Chiesa vuole far percorrere allo studente il cammino della comunità cristiana, cioè la vita del popolo cristiano nella sua dimensione ecclesiale e nella molteplicità dei suoi aspetti, inserito in un preciso contesto storico. Lo studio di questa disciplina si propone di aiutare a formare una mentalità critica negli studenti che sappia interrogare – imparando dalle lezioni del passato – gli avvenimenti dell'oggi, ricercandone le cause, le conseguenze e i significati.

Contenuti

I. La Chiesa nei secc. XIV-XV

II. La riforma protestante e il concilio di Trento (sec. XVI)

III. La Chiesa nell'età dell'assolutismo (secc. XVII-XVIII)

IV. La Chiesa tra rivoluzione e restaurazione (I parte sec. XIX)

V. La Chiesa e il liberalismo (sec. XIX)

VI. Dal Vaticano I al Vaticano II fino ai nostri giorni

Metodo. La presentazione degli argomenti si svolgerà prevalentemente con lezioni frontali. Si avrà cura di accostare le fonti documentarie e monumentali, fornendo qualche elemento di metodo storico. Si valorizzeranno le conoscenze storiche civili. Particolare attenzione sarà rivolta alla storia della Chiesa vicentina, fornendo documenti ed eventuali visite guidate.

Ogni studente dovrà leggere per poter sostenere l'esame:

G. ALBERIGO, *Breve storia del Concilio Vaticano II (1959-1965)*, Il Mulino, Bologna 2005.

Bibliografia

G. ALBERIGO, *La Riforma protestante. Origini e cause*, Queriniana, Brescia 1977.
Diocesi di Vicenza (= Storia Religiosa del Veneto 5), Ed. Gregoriana, Padova 1994.

A. CANAVERO, *I cattolici nella società italiana dalla metà dell' 800 al concilio Vaticano II*, Morcelliana, Brescia 1991

R. GUIDI, *Il dibattito sull'uomo nel Quattrocento*, Ed. Tielle Media, Roma 1998.

M. MARCOCCHI, *La riforma cattolica*, 1, Morcelliana, Brescia 1967. ID., 2, Morcelliana, Brescia 1970.

- G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. L'età della Riforma*, 1, Morcelliana, Brescia 1993.
- G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. L'età dell'Assolutismo*, 2, Morcelliana, Brescia 1994.
- G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. L'età della liberalesimo*, 3, Morcelliana, Brescia 1995.
- G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. L'età contemporanea*, 4, Morcelliana, Brescia 1995.
- A. E. McGRATH, *Giovanni Calvino. Il riformatore e la sua influenza sulla cultura occidentale*, Ed. Claudiana, Torino 1991.
- D. MENOZZI, *Cristianesimo e rivoluzione francese* (= Dipartimento di scienze religiose 3), Queriniana, Brescia 1977.
- L. MEZZADRI, *La Chiesa e la rivoluzione francese*, Paoline, Cinisello Balsamo 1989
- A. C. JEMOLO, *Chiesa e Stato in Italia dalla unificazione ai giorni nostri*, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino 1977.
- S. TRAMONTIN, *Un secolo di storia della Chiesa: da Leone XIII al Concilio Vaticano II*, Studium, Roma 1980 (2 voll.)

PROGRAMMI DEI CORSI
BIENNIO SPECIALISTICO
2020-2021

QUARTO ANNO

Il primo e il secondo anno del Biennio (o quarto e quinto anno) si tengono in maniera ciclica

GRANDI RELIGIONI

Docente: **GIANLUCA PADOVAN**

Crediti Ects: 7

Obiettivi

Nell'attuale contesto multi-culturale e multi-religioso, questo corso di introduzione alle altre grandi tradizioni religiose dell'umanità intende fornire agli studenti i principali concetti teologici, le tematiche dottrinali fondamentali e le essenziali linee storiche dei due monoteismi assoluti (Ebraismo e Islam) e delle tradizioni orientali (Induismo e Buddhismo).

Contenuti

- INTRODUZIONE
- L'EBRAISMO
- L'ISLAM
- L'INDUISMO
- IL SIKHISMO
- IL CONFUCIANESIMO
- IL TAOISMO
- LO SHINTOISMO
- IL BUDDHISMO

CONCLUSIONE

Metodo (modalità di svolgimento e di verifica del corso)

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali del docente con l'ausilio di appunti schematici che verranno forniti agli studenti.

L'esame prevederà quattro domande (due sui monoteismi e due sulle tradizioni orientali). In vista di esso, dato il numero consistente di crediti assegnato dal corso, si richiede ad ogni studente la lettura di un'introduzione specifica (o almeno di una parte di essa) ad una grande religione (a scelta tra Ebraismo, Islam e Buddhismo/ si veda la bibliografia – parte II). Tale scelta determinerà, quindi, l'ambito della prima domanda dell'esame stesso.

Bibliografia

I parte – Manuali di carattere generale e dizionari

P. MEINHOLD *Manuale delle religioni*, Ed. Queriniana, Brescia 2001⁵.

R.M. PARRINELLO., *Le grandi religioni. Credenze, riti, costumi*, Ed. La Scuola, Brescia 2011.

E. BRUNNER-TRAUT (ed.), *Le cinque grandi religioni del mondo*, Ed. Queriniana, Brescia 2002⁵.

NUOVO DIZIONARIO DELLE RELIGIONI, a cura di Hans Waldenfels, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 1993.

II parte – Introduzioni di carattere specifico sulle singole religioni

- Ebraismo

P. STEFANI, *Introduzione all'ebraismo*, Ed. Queriniana, Brescia 2004² (pag. 11-200).

P. DE BENEDETTI, *Introduzione al giudaismo*, Ed. Morcelliana, Brescia 2009.

- Islam

P. BRANCA, *Introduzione all'Islam*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 1995 (pag. 35-118 + 147-248).

B. NAAMAN B. – E. SCOGNAMIGLIO, *Islâm - Îmân. Verso una comprensione*, Ed. Messaggero, Padova 2009 (pag. 85-153 + 197-276 + 376-434).

- Buddhismo

G. PASQUALOTTO, *Dieci lezioni sul Buddhismo*, Ed. Marsilio, Venezia 2008



DIALOGO INTERRELIGIOSO

Docente: **GIANLUCA PADOVAN**

Crediti Ects: 5

LA RIFLESSIONE DELLA CHIESA SULLE ALTRE TRADIZIONI RELIGIOSE FINO AL VATICANO II

Il problema teologico della altre religioni
l'attuale movimento di convergenza

Cenni storici:

- Aspetto biblico;
- I padri della Chiesa;
- L'epoca medievale;
- L'epoca moderna;
- Il secolo XIX.

Le due tendenze della teologia cattolica prima del Vaticano II

- la linea Danielou;
- Il pensiero di Karl Rahner.

Il Concilio Vaticano II e le altre tradizioni religiose

- Esame dei diversi testi conciliari.

“Nostra Aetate”

ALCUNE LINEE DI SVILUPPO DEL PENSIERO TEOLOGICO POST- CONCILIARE

Le tradizioni religiose mondiali nel recente magistero della Chiesa

- L’insegnamento del Concilio Vaticano II;
- L’insegnamento di Paolo VI;
- L’insegnamento di Giovanni Paolo II.

Il dibattito odierno sulla teologia delle religioni

- La prospettiva ecclesiocentrica;
- La prospettiva cristocentrica;
- La prospettiva teocentrica
- Il cristocentrismo teocentrico.

Le tradizioni religiose: vie di salvezza?

- La teoria del compimento;
- La teoria della presenza del mistero di Cristo nelle religioni.

Si può parlare di rivelazione nelle altre religioni?

- La specificità della rivelazione cristiana;
- Libri sacri delle diverse religioni;
- Valore rivelativo dei libri sacri delle altre religioni.

Religioni ed *ethos* mondiale

Bibliografia

G. DAL FERRO, *Religioni, salvezza per l'umanità*, Rezzara, Vicenza 1998

J. DUPUIS, *Il cristianesimo e le religioni, Dallo scontro all'incontro*, Queriniana, Brescia 2001

P. ROSSANO, *Dialogo e annuncio cristiano. Incontro con le grandi religioni*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1993

H. WALDENFELS, *Il fenomeno del Cristianesimo. Una religione mondiale nel mondo delle religioni?*, Queriniana, Brescia 1995

Altri testi saranno indicati nella trattazione dei singoli argomenti.

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Docente: **ROBERTO TOMMASI**

Crediti Ects: 5

Obiettivi

La previsione di una scomparsa della religione presente in molti aspetti della cultura del secolo scorso sembra smentita dal riaffiorare dell'interesse per le religioni che caratterizza gli anni più recenti. In questo fenomeno si danno però ragioni di ambivalenza che richiedono una adeguata riflessione. Di fronte a questa esigenza il corso si propone di fare luce sulla forma religiosa del senso investigando alcuni aspetti dell'intreccio di filosofia, religione e cristianesimo che attraversa la storia del pensiero occidentale.

Contenuti

Dopo una breve premessa generale sul senso e i limiti della « filosofia della religione » la prima parte del corso approfondisce lo studio di alcune delle *principali forme di approccio filosofico al problema della religione* così come si sono date nella storia del pensiero occidentale. Questo percorso, partendo dalla diversificata e frammentata attenzione alla religione nel pensiero filosofico pre-moderno (filosofia greca ed ermeneutica della religione dentro la tradizione cristiana patristica e medioevale), giunge al confronto con le principali figure illuministico-liberali (Spinoza, Locke, Kant, panteismo e deismo) e romantico-idealistiche (Schleiermacher, Hegel) di « filosofia della religione », per concludersi con un'analisi dell'interrogazione filosofica sulla religione in Kierkegaard, Blondel ed Heidegger. La seconda parte, lasciandosi istruire dai molti temi e nodi emersi nell'indagine storica, cerca di sviluppare una *riflessione fenomenologica sulla forma religiosa del senso e il suo carattere di instaurazione dell'esistenza*. Partendo dall'enigmaticità del termine e del concetto di « religione » illumina la complessa e costitutiva correlazione tra dimensione antropologica (coscienza credente), fondamento veritativo (rivelazione), aspetto rituale e pratica pubblica che caratterizza il darsi del senso nel fenomeno religioso.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e la lettura personale di un testo filosofico da parte dello studente. Tale testo – in accordo col docente - sarà scelto entro una bibliografia appositamente indicata nel corso delle lezioni. La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un tesario riassuntivo della tematica trattata durante le lezioni. Il colloquio d'esame inizierà con l'esposizione sintetica – da parte dello studente – della lettura

filosofica compiuta e dei suoi nessi con le tematiche affrontate nel corso e continuerà con due interrogativi posti dal docente sulla scorta del tesario.

Bibliografia

O. AIME–M. OPERTI, *Religione e religioni*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1999; a. FABRIS, *Introduzione alla filosofia della religione*, Laterza, Roma-Bari 1996; G. FERRETTI, "Filosofia della religione", in *Dizionario Teologico Interdisciplinare*, I, Marietti, Genova 1977, pp. 151-181; "Filosofie della religione", *Hermeneutica. Annuario di filosofia e teologia*, Morcelliana, Brescia 2000; P. GRASSI (ED.), *Filosofia della religione. Storia e problemi*, Queriniana, Brescia 1988; C. GRECO, *L'esperienza religiosa. Essenza, valore, verità. Un itinerario di filosofia della religione*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; A.W.J. HOUTEPEN., *Dio, una domanda aperta. Pensare Dio nell'era della dimenticanza di Dio*, Queriniana, Brescia 2001; I. MANCINI, *Filosofia della religione*, Marietti, Genova 1986; A. RIZZACASA, *Luoghi e metafore per una filosofia della Religione*, Porziuncola, Assisi 1997; A. RIZZI, *Il Sacro e il senso. Lineamenti di filosofia della religione*, LDC, Leumann (To) 1995; J. SCHMITZ, *Filosofia della religione*, Queriniana, Brescia 1988; B. WELTE, *Dal nulla al Mistero assoluto. Trattato di filosofia della religione*, Marietti, Genova 1985. Testo di riferimento: R. TOMMASI, *La forma religiosa del senso. Al crocevia di filosofia, religione e cristianesimo*, Messaggero, Padova 2009.



CHIESE CRISTIANE ED ECUMENISMO

Docente: **GIANDOMENICO TAMIOZZO**

Crediti Ects: 5

Obiettivi

Scopo del corso è quello di sviluppare l'apertura ecumenica, in ossequio all'invito del Vat. II (U.R., 519. 494), quale dimensione costitutiva della formazione dei futuri insegnanti.

Contenuti

Si prenderanno pertanto in esame le nozioni di cattolicità, ecumene, ecumenismo, per passare poi ai percorsi di divisione delle principali Chiese e comunità cristiane: dalle divisioni dell'epoca patristica, al distacco della Chiesa bizantina e della Chiesa russa; dalle divisioni della Riforma protestante, alla formazione della Comunione anglicana; dalla presentazione di alcune altre

comunità uscite dalla Riforma, alla costituzione della Federazione delle chiese evangeliche in Italia. Dalla storia delle divisioni, si passerà poi, alla storia dell'ecumenismo e del movimento ecumenico avendo particolare cura di presentare la posizione della Chiesa cattolica, prima, durante e dopo il Vat. II, nei confronti di tale movimento. Quanto ai contenuti dottrinali, finalità e metodo, offerti dalla Chiesa cattolica alla causa dell'Ecumenismo, presenteremo “Principi – Relazioni – Prospettive” nei Documenti conciliari e del Magistero di Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, nonché le indicazioni pratiche contenute nel *Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo*. Si prenderanno in considerazione, infine, alcuni documenti del dialogo ecumenico, in particolare il BEM, nonché l'Accordo cattolico luterano sulla Giustificazione e i documenti sulla natura della Chiesa e sull'Eucaristia.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente in cui viene lasciato sempre libero spazio agli interventi degli studenti. Il colloquio d'esame verterà su un argomento scelto dallo studente dal tesario, cui seguiranno altre domande, fatte dal docente, sul rimanente programma.

Bibliografia

- P. NEUNER, *Teologia ecumenica*, Queriniana, Brescia 2000.
- J. BINNS, *Le chiese ortodosse*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005
- BRUNI, *Grammatica dell'Ecumenismo*, Cittadella Editrice, Assisi 2005.
- F. BUZZI., *Breve storia del pensiero protestante da Lutero a Pannenberg*, Ancora, Milano 2007.
- F. CARCIONE, *Le chiese d'Oriente. Identità, patrimonio e quadro storico generale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1998
- R. DECOT, *Breve storia della Riforma protestante*, Queriniana, Brescia 2007.
- Enchiridion Oecumenicum*, voll. 1-8, EDB, Bologna 1986-2007.
- M. GALZIGNATO, «La Riforma prima della Riforma. Lutero: dalla “Via Moderna” all’“Evangelo”», in *Filosofie nel tempo* (a cura di P. Saladini e R. Lolli, o. d. da G. Penzo), vol. II, Spazio Tre, Roma 2002, 1215-1253.
- A. MAFFEIS (ed.), *Dossier sulla giustificazione, La dichiarazione congiunta cattolico-luterana, commento e dibattito teologico*, Queriniana, Brescia 2000.
- L. SARTORI, *L'unità della Chiesa. Un dibattito e un progetto*, Queriniana, Brescia, 1989.
- ID., *Teologia ecumenica. Saggi*, Gregoriana, Padova 1987



EDUCARE: AMBITI, SOGGETTI E METODOLOGIE

Docente: **FLAVIO MARCHESINI**

Crediti Ects: 7

Obiettivi

L'obiettivo fondamentale del corso consiste in una analisi-panoramica della funzione educativa della famiglia, nella società di oggi, cercando di cogliere gli elementi più significativi e concreti del processo educativo

Obiettivo secondario si rivolge agli studenti attualmente docenti di religione, offrendo loro alcune riflessioni inerenti al loro rapporto con i genitori degli studenti

Programma

1. *Analisi sociologica della famiglia italiana*
2. *Significato di formazione e di educazione*
3. *La famiglia luogo educativo*
4. *I principali obiettivi educativi della famiglia*
5. *Metodi educativi*
6. *Maturazione dei genitori come educatori*

Bibliografia

- C.M. MARTINI, *Dio educa il suo popolo*, Milano, 1987.
- C. SITÀ, *Il sostegno alla genitorialità. Analisi dei modelli di intervento e prospettive educative*, La Scuola, 2005
- C. LEVI COEN, *Martin Buber*, edizioni Cultura della pace, Fiesole 1991.
- D. ISAACS, *L'educazione delle qualità umane*, le Monnier 1981.
- E. ERIKSON, *Infanzia e società*, Armando, Roma
- E. FROMM., *L'arte di amare*, ed. Il Saggiatore, 1971.
- F. BELLETTI, *Mai parlato così tanto di famiglia*, ed. Paoline, 2007.
- G. UKMAR, *Se mi vuoi bene, dimmi di no*, ed. Franco Angeli, Milano, 1997.
- H. JONAS, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica* (trad. Dal tedesco), Einaudi, Torino, 1990,
- H. NOUWEN, *Viaggio spirituale per l'uomo contemporaneo*, Queriniana, Brescia, 1980.
- L. CIAN, *cammino verso la maturità e l'armonia*, ElleDiCi, 1982.
- M. MAZIADE, *Guida per genitori preoccupati*, ElleDiCi, 1992.

- M.D. CHALVIN, *I rapporti in famiglia*, Cittadella editrice, 1988.
N. DE MARTINI, *Educare è bello*, ElleDiCi, 1994.
P. CREPET, *I figli non crescono più*, Einaudi, Torino, 2005.
P. LOMBARDO, *Crescere per educare*, ed. Vita nuova, 2007, Verona, 1997.
ID., *Educare ai valori*, ed. Vita nuova, 2007, Verona, 2007.
W. BREZINKA, *L'educazione in una società disorientata*, Armando, Roma, 1989



DIDATTICA DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE

Docente : **NICOLETTA DORO**

Crediti Ects: 5

Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente alla conoscenza basilare della didattica e della metodologia applicate all'insegnamento della religione cattolica.

Si propone di: 1. Conoscere in modo sistematico alcune questioni storiche, epistemologiche e metodologiche attinenti alla Didattica della religione; 2. presentare i diversi modelli di didattica dell'IRC; 3. applicare le conoscenze teorico-pratiche alla progettazione di un breve intervento in contesto scolastico con attenzione al corretto approccio alle fonti del cristianesimo, all'interazione con le discipline del curriculum, al dialogo con altre religioni e visioni di vita . 4. riconosce le problematiche relative alla complessità dei compiti richiesti all'insegnante di religione.

Contenuti

- Questioni introduttive: epistemologia della disciplina e il suo specifico rispetto alle discipline del curriculum scolastico.
- Modelli didattici: il modello kerigmatico, il modello antropologico-esperienziale, il modello curricolare (didattica per obiettivi), il modello della didattica per concetti, il modello modulare (didattica per moduli/progetti), il modello ermeneutico-esistenziale, il modello per competenze.
- Aspetti qualificanti la disciplina religione: dalle Indicazioni Nazionali, alla progettazione; il principio della correlazione: aspetti significativi e aspetti problematici; l'approccio didattico al documento biblico e ai documenti della tradizione cristiana.

•La questione della valutazione per l'IRC

L'ultima parte del programma offre indicazioni operative per l'IRC in aula e si concentra su questi nuclei:

Il libro di testo di RC nel percorso didattico

I sussidi, le tecniche, gli strumenti didattici nell'IRC

Insegnare nell'era dei media: mezzi multimediali, Internet ed IRC

Le azioni di aula e l'IRC

La buona prassi.

Modalità di svolgimento:

Il corso si articola in lezioni frontali, intercalate da brevi esposizioni in aula da parte degli studenti. Ad ogni studente sarà richiesta una delle seguenti attività didattiche:

- la valutazione critica di un'opera di didattica dell'IR/IRC;
- oppure la stesura di una unità di lavoro o di apprendimento applicando uno dei modelli presentati.

Modalità di verifica:

La verifica riguarda l'apprendimento dei concetti fondamentali dell'insegnamento e la capacità di ideazione dei processi didattici.

Bibliografia

A. BOLLIN (a cura), *L'Insegnamento della Religione oggi. Compendio sull'IRC per docenti, operatori pastorali e famiglie*, Leumann (TO), LDC 1999; S. CICATELLI, *Guida all'insegnamento della religione cattolica. Secondo le nuove Indicazioni*, Brescia, Ed. La Scuola 2015; J. GEVAERT – R. GIANNATELLI (a cura), *Didattica dell'insegnamento della religione. Orientamenti generali*, Leumann (TO), ELLEDICI 1999.; N. INCAMPO, *Insegnare religione. Vademecum per l'insegnante di religione cattolica*, Brescia, La scuola 2017; A. PORCARELLI A., *La Religione e la sfida delle competenze*, SEI, Torino 2014; ID., *Progettare per competenze*, Diogene Multimedia, 2017; R. REZZAGHI, *Manuale di didattica della religione*, Brescia, Ed. La Scuola 2012.



CATECHETICA

Docente : **GIOVANNI CASAROTTO**

Crediti Ects: 5

Il corso di **Catechetica** ha la finalità di far comprendere agli studenti l'identità e il senso della prassi evangelizzatrice e catechistica nella vita ecclesiale e di acquisire competenze fondamentali nella loro realizzazione e valutazione.

La lettura dell'attuale contesto sociale, culturale e religioso, in cui la Chiesa vive la propria vocazione ad evangelizzare, accompagnerà ad approfondire le ragioni bibliche e storiche dell'impegno per l'annuncio del Regno (percorso biblico e storico).

Il concilio Vaticano II rappresenta un riferimento fondamentale per l'attuale prassi ecclesiale e per comprendere le scelte catechistiche. Sarà possibile recuperare il percorso post-conciliare italiano attraverso la conoscenza dei principali documenti e delle principali scelte pastorali, in riferimento ai temi affrontati (percorso teologico-pastorale).

Si farà riferimento al contesto pastorale diocesano. Alcuni temi avranno particolare rilievo: la catechesi degli adulti, alla formazione dei catechisti e la prassi catechistica ed evangelizzatrice intesa come accompagnamento nella fede. La pandemia causata dal Covid-19 mette in rilievo alcune questioni che non possono essere ignorate, come il primo e secondo annuncio, i social media e i linguaggi della catechesi come atto comunicativo, la comunità cristiana e la famiglia 'chiesa domestica'.

Il filo rosso che accompagna il percorso è tracciato da *Evangelii gaudium* di papa Francesco e da *Incontriamo Gesù* dei vescovi italiani per interagire con la nostra realtà ecclesiale.

Metodo proposto per il corso

Il corso viene svolto con proposte frontali, con proposte di interazione, di approfondimenti e di riflessione sulla prassi con i partecipanti. Durante il corso vengono adottate alcune metodologie che sono utili per la prassi evangelizzatrice.

L'esame prevede un dialogo conclusivo sui contenuti e gli approfondimenti che hanno caratterizzato il percorso formativo.

Bibliografia:

E. ALBERICH, *La catechesi oggi. Manuale di catechetica fondamentale* (Pedagogia religiosa), Elledici, Leumann (TO), 2001.

E. BIEMMI (a cura), *Compagni di viaggio. Laboratorio di formazione per animatori, catechisti di adulti e operatori pastorali*, EDB, Bologna, 2003.

— *Il secondo annuncio. La grazia di ricominciare* (Progetto secondo annuncio), EDB, Bologna, 2011.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo, 2014.

A.FOSSION, *Il Dio desiderabile. Proposta della fede e iniziazione cristiana* (Fede e annuncio), EDB, Bologna, 2011.

FRANCESCO, *Evangelii gaudium. Esortazione apostolica sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale*, Magistero, Milano, Paoline, 2013.



PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

Docente : **ANDREA PERUFFO**

Crediti Ects: 5

Obiettivi del Corso

Il corso vuole fornire agli studenti i contenuti centrali dello sviluppo umano con attenzione all'intero ciclo vitale. Si darà attenzione sia alla dimensione intrapsichica che a quella interpersonale, cercando di cogliere così gli elementi nodali dello sviluppo umano per arrivare ad una visione sintetica ed unitaria della persona considerata nel suo orizzonte di mistero. Questo approccio permetterà di integrare la dimensione psicologica con quella educativa.

Schema del corso

a. La Psicologia dello sviluppo come attenzione al “mistero” dell'uomo.

- Il problema dello sviluppo: natura, cause, vari tipi di approccio.
- Il divenire nella totalità del ciclo vitale: diversi approcci.

b. Lo sviluppo visto a partire dai diversi aspetti della persona umana

- Lo sviluppo percettivo
- Linguaggio e comunicazione.
- Lo sviluppo cognitivo.
- Il mondo delle emozioni in prospettiva evolutiva ed educativa
- Lo sviluppo sessuale in una logica relazionale.

c. Lo sviluppo come cammino verso un'identità in una prospettiva relazionale

- Dalla frammentazione dell'essere umano ad una prospettiva più unitaria. L'identità come processo.
- Sviluppo personale ed esperienza spirituale.
- Psicologia dell'educazione oggi. Prospettiva intersoggettiva

Bibliografia

L. CAMAIONI – P. DI BLASIO, *Psicologia dello Sviluppo*, Il Mulino, Bologna 2007.

F. IMODA, *Sviluppo Umano, Psicologia e Mistero*, EDB, Bologna 2005.

H.R. SCHAFFER, *Psicologia dello sviluppo. Un'introduzione*, Raffaello Cortina, Milano 2005.

R. VIANELLO – G. GINI – S. LANFRANCHI, *Psicologia dello Sviluppo*, Utet, Novara 2015.

C. PONTERCORVO, ed., *Manuale di Psicologia dell'educazione*, Il Mulino, Bologna 1999.



EUCARISTIA È MISSIONE (Corso opzionale)

Docente: **STECCANELLA ASSUNTA**

Crediti Ects: 3

Eucaristia è missione. Il respiro del Vangelo, tra pane e tavola.

Obiettivi

«È la Chiesa che fa l'Eucaristia, ma è più fondamentale che *l'Eucaristia fa la Chiesa*, e le permette di *essere la sua missione*, prima ancora di compierla. Questo è il mistero della comunione, dell'Eucaristia: ricevere Gesù perché ci trasformi da dentro e ricevere Gesù perché faccia di noi l'unità e non la divisione» (papa Francesco – *Angelus* per il *Corpus Domini*, 14 giugno 2020).

Il seminario ha lo scopo di approfondire il significato dell'Eucaristia per la vita e la missione della Chiesa. Attraverso un approccio interdisciplinare si intende promuoverne una rinnovata comprensione, all'interno del contesto ecclesiale e sociale inedito generato dall'emergenza COVID19.

La proposta è rivolta in particolare agli studenti dell'indirizzo pastorale ma è aperta anche agli operatori pastorali, agli ex studenti e agli iscritti alle scuole di formazione teologica.

Contenuti e modalità di verifica

Il corso si configura come seminario a più voci. Dopo due lezioni introduttive, prevede sette incontri, che verteranno intorno alle dimensioni che strutturano la natura missionaria dell'eucaristia: biblica, sociologica, storica e liturgica, teologica, pastorale e caritativa; gli incontri si svolgeranno secondo il seguente calendario:

1. **7 ottobre** *Diaconia della parola, della mensa e della carità: nel segno dell'icona di Atti 6,1-7.*
2. **14 ottobre** - *Eucaristia e società oggi. Sguardo alla realtà attuale.*
3. **21 ottobre** - *L'Eucaristia ferita* - 1Cor 11,17-29.
4. **28 ottobre** - *Convocati alla mensa. Come la Chiesa ha celebrato nella storia, con fedeltà e creatività lo spezzare il pane attorno alla tavola del Signore.*
5. **4 novembre** - *Tra Messa e messa-in-scena. Suspendibilità della fede e suspendibilità del culto.*
6. **11 novembre** - *Il respiro della carità tra pane e tavola*
7. **18 novembre** - *Nel dialogo fraterno. Tavola rotonda.*

Le ultime quattro lezioni, infine, avranno carattere di laboratorio.

La verifica verterà su un elaborato scritto, il cui tema sarà concordato con il docente coordinatore durante la sessione laboratoriale del seminario.

Bibliografia

BENEDETTO XVI, Enc. *Deus caritas est*, 25 dicembre 2005, in AAS XCVII (3/2006), 217-252.

CONCILIO VATICANO II, Cost. *Sacrosantum Concilium*, 4 dicembre 1963, in *Enchiridion Vaticanum*, 1, EDB, Bologna 1985¹³, 1-244.

FRANCESCO, Esort. apost. *Evangelii gaudium*, 24 novembre 2013, in AAS 105 (12/2013), 1019-1137.

Z. CARRA, Hoc facite. *Studio teologico-fondamentale sulla presenza eucaristica di Cristo*, Cittadella, Assisi 2018.

L.-M. CHAUVET, *L'umanità dei sacramenti*, Qiqajon, Magnano (Bi) 2010.

A. GRILLO, *Eucaristia. Azione rituale, forme storiche, essenza sistematica*, Queriniana, Brescia 2019.

R. GUARDINI, *Il testamento di Gesù*, Vita e pensiero, Milano 1993 (originale tedesco 1939).

G. LAFONT, *Eucaristia, il pasto e la parola. Grandezza e forza dei simboli*, Elledici, Leumann (To) 2002.

F. MARTIGNANO, «Per ritus et preces» (SC 48): *l'efficacia di una formula conciliare*, «Apulia theologica» 4 (2018) 2, 243-274.

CINEMA E TEOLOGIA (*Corso opzionale*)

Docente : **OLINTO BRUGNOLI**

Crediti Ects: 3

Premessa

Nell'Enciclica *Redemptoris Missio* di Papa Wojtyła, si legge: «Il primo areopago del tempo moderno è il mondo della comunicazione, che sta unificando l'umanità rendendola – come si suol dire – “un villaggio globale”. I mezzi di comunicazione sociale hanno raggiunto una tale importanza da essere per molti il principale strumento informativo e formativo, di guida e di ispirazione per i comportamenti individuali, familiari, sociali. (...) L'impegno dei mass media, tuttavia, non ha solo lo scopo di moltiplicare l'annuncio: si tratta di un fatto più profondo, perché l'evangelizzazione stessa della cultura moderna dipende in gran parte dal loro influsso. Non basta, quindi, usarli per diffondere il messaggio cristiano e il Magistero della Chiesa, ma occorre integrare il messaggio cristiano in questa “**nuova cultura**” creata dalla comunicazione moderna» (Art. 37).

Obiettivi

Il corso si propone di:

eliminare tutti quei condizionamenti che limitano la libertà (soprattutto mentale) della persona, rendendola attiva e critica nei confronti del linguaggio dell'immagine; fornire i criteri di lettura del linguaggio dell'immagine, anche in funzione di un suo utilizzo in campo educativo e formativo.

Contenuti

Il corso parte dalla Teoria della Comunicazione per poi soffermarsi sull'immagine tecnologica, quel particolare segno che sta alla base del cinema e dei mass media in generale. Analizzando la natura di tale segno si arriva a coglierne i criteri per una corretta lettura che permettano di superare le “comunicazioni inavvertite” e di cogliere l'idea dell'autore.

Metodo

Il corso si articola in lezioni frontali con l'utilizzo di immagini fisse e in movimento, che comportano l'intervento attivo e critico da parte degli studenti, e si concluderà con la proiezione e la lettura di un film di particolare interesse.

Bibliografia

O. BRUGNOLI, *Educare al cinema con la metodologia Taddei*, Messaggero, Padova 2012

N. TADDEI, *Trattato di teoria cinematografica*, I 7, Milano 1965

U. ECO, *Trattato di semiotica generale*, Bompiani, Milano 1977

A.COLA, *Vivere i mass media*, Edav, Roma 1990

SEMINARI

I SEMESTRE

I. SIMBOLO APOSTOLICO

Docente: **FRANCESCO GASPARINI – ALESSIO DAL POZZOLO**

Il Simbolo Apostolico nel suo testo più antico è attestato per la prima volta da Marcello di Ancira, in una lettera a papa Giulio I nel 340. Il testo latino lo troviamo in Niceta di Remesiana e in Rufino di Aquileia, entrambi verso il 400. Sconosciuto in Oriente, il Simbolo Apostolico è la base di tutti i Simboli battesimali dell'Occidente. Rufino ci parla di un'origine strettamente apostolica di questo Simbolo: gli Apostoli, prima di separarsi per predicare il Vangelo nel mondo, avrebbero compilato – di comune accordo – questo Simbolo, dove ogni Apostolo elaborò una frase. Gli Apostoli stabilirono che questo Simbolo sarebbe stato la regola di verità per i nuovi credenti. Rufino dice che aveva appreso questo particolare dagli “antenati” (*tradunt maiores nostri*: insegnano in nostri antenati).

In base a questo racconto, che è leggendario, di Rufino, il Simbolo si sviluppa in dodici articoli di fede.

Il Seminario si svolgerà con la presentazione di ogni articolo di fede: in un primo momento la spiegazione della parte artistica, cui seguirà la presentazione del contenuto teologico.

Per la parte artistica si comincerà con la raffigurazione presente a San Pietro di Feletto (che farà da filo conduttore), integrata poi da raffigurazioni presenti nel territorio della Diocesi di Vicenza.

Dopo i primi quattro incontri del Seminario, usati per fare più articoli del Simbolo, gli studenti cominceranno a presentare il loro lavoro di Seminario che consiste: **Elaborazione di una unità didattica con la spiegazione di un articolo di fede, utilizzando gli strumenti didattici più opportuni per la migliore comprensione degli alunni.**

Bibliografia:

J. N. KELLY, *I simboli di fede della Chiesa antica. Nascita, evoluzione, uso del credo*, EDB, Bologna 2009.

D. RIPONTI, *La Pieve di San Pietro di Feletto e la teologia Aquileiese*, Antilia, Crocetta del Montello 2019.

R. MASTACCHI – R. KNAPINSKI, *Credo. La raffigurazione del Simbolo Apostolico nell'arte europea*, Cantagalli, Siena 2011.

RUFINO DI AQUILEIA, *Spiegazione del Credo*, cur. M. SIMONETTI, Città Nuova, Roma ³1993.

H. U. VON BALTHASAR, *Meditazioni sul credo apostolico*, Jaca Book, Milano 1990.

T. SCHNEIDER, *La nostra fede. Una spiegazione del simbolo apostolico*, Queriniana, Brescia 1989.

R. LUPI, *Credo. Commento al Simbolo degli Apostoli*, Paoline Editoriale Libri, Milano 2012.

M. CESARE, *Il simbolo apostolico. Una indagine storico-letteraria*, EDB, Bologna 2019.
Altri testi saranno consigliati durante il corso.



II. PREVENZIONE E NUOVI STILI DI VITA

Docente: **MARIA CAPPELLETTO**

Il disagio mentale è una nuova disabilità che si prevede in aumento nei prossimi decenni.

L'esperienza della pandemia Covid-19 ha evidenziato una particolare fragilità nell'uomo d'oggi, soprattutto nelle nuove generazioni, le quali faticano ad accettare ed integrare situazioni estreme che a volte la vita presenta.

Papa Francesco, più volte, ha focalizzato l'attenzione sul disagio psichico e sui drammi familiari che esso comporta, che vedono la famiglia spesso impegnata a farvi fronte da sola. La Chiesa viene percepita lontana ed incapace di gestire nuove povertà, ed è quindi interpellata ad intervenire in percorsi di accompagnamento e di riabilitazione della persona, per condividere una disponibilità evangelica che supera la professionalità, integrandola negli aspetti qualitativi.

La comunità credente è chiamata ad attivare un'azione formativa e pastorale, ricca di sensibilità e competenza negli interventi di recupero di senso e di riferimenti di vita.

Il seminario verte ad abilitare lo studente a conoscere e ad approfondire cause e motivazioni dell'attuale disagio sociale, come pure ad individuare significati, attività solidali socializzanti e strategie alternative, integranti percorsi farmacologici di cura.

Lo studente si confronterà con ricerche recenti sul tema e con studi sul campo. Metodologia e bibliografia saranno proposte durante il corso.

II SEMESTRE

III. I SALMI

Docenti: **ALBERTO VELA**

I Salmi costituiscono la principale fonte della preghiera liturgica di Israele e della Chiesa e sono un riferimento imprescindibile per lo studio della teologia e dell'antropologia dell'Antico Testamento. Nel Salterio è l'esistenza umana, in tutte le sue dimensioni (gioia, dolore, rabbia, paura, gratitudine, ecc...) a divenire luogo di rivelazione e di incontro con Dio.

Obiettivi Scopo del seminario è di introdurre all'esegesi dei Salmi sottolineando gli aspetti metodologici più utili allo studio di un testo poetico (analisi della struttura letteraria, considerazione del linguaggio simbolico...) e aiutando lo studente a cogliere la specificità dell'interpretazione cristiana del Salterio, in costante dialogo con la tradizione ebraica.

Contenuti Dopo una breve introduzione generale al Salterio, alla storia dell'interpretazione dei Salmi, alla loro teologia e un approfondimento di alcuni aspetti particolarmente complessi come la questione dei Salmi imprecatori, si procederà all'esegesi di alcuni Salmi privilegiando quelli che ricorrono con maggiore frequenza nella liturgia.

Metodo Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Per la valutazione ogni studente dovrà presentare un lavoro scritto di 8 pagine con l'esegesi personale di un Salmo scelto tra quelli non presentati dal docente durante le lezioni.

Bibliografia Verrà consegnata all'inizio del corso.



IV. EDUCAZIONE SOCIALE

Docente: **DAVIDE LAGO – SIMONE ZONATO**

Il seminario vuole approfondire il tema dell'*educazione sociale*. L'educazione oggi non è più riconducibile alla "diade" 'scuola-famiglia' (o 'triade', se alla scuola e alla famiglia aggiungiamo la comunità «intesa come delimitato e descrivibile contesto territoriale di vita delle persone»). «L'educazione è permanente e diffusa: la formazione-educazione dei soggetti (individui, gruppi, collettività) avviene in una molteplicità di situazioni socio-relazionali quotidiane per tutta la durata della loro esistenza; vede l'interazione di molteplici esperienze che s'intrecciano per costruire le differenziate storie formative individuali e collettive».

L'educazione sociale si riferisce agli aspetti informali delle esperienze educative formali; ai mezzi di comunicazione; ai gruppi dei pari; alle associazioni; alle realtà religiose; ma anche alle «esperienze e processi di tipo complesso, non agilmente catalogabili: l'assetto urbanistico e l'organizzazione territoriale dei quartieri, le migrazioni, le trasformazioni dei ruoli connessi alle appartenenze di genere, le trasformazioni del lavoro, il web, la comunicazione politica, il "galateo" informale ecc.».

Muovendosi tra l'ambito sociologico e quello pedagogico, il seminario intende analizzare i processi sociali di trasformazione del vissuto antropologico e quindi degli assetti educativi, da un lato; dall'altro, vuole riflettere sulle necessità educative attuali e sulla loro praticabilità.

All'interno del seminario saranno letti e analizzati alcuni testi, ponendoli in dialogo con situazioni concrete. A tal fine saranno realizzati anche dei lavori in piccoli gruppi. La valutazione verterà su un elaborato scritto che i partecipanti saranno chiamati a redigere durante il seminario.

Bibliografia

Z. BAUMAN, *Conversazioni sull'educazione*, Erikson, Trento 2012.

L. DOZZA – G. CHIANESE (a cura di), *Una società a misura di cambiamento*, Franco Angeli, Milano 2013.

A. MELUCCI, *Passaggio d'epoca. Il futuro è adesso*, Ledizioni, Milano 2010.

G. PINEAU G. – J.-L. LE GRAND (a cura di), *Les histoires de vie*, Puf, Parigi 2019.

S. TRAMMA, *L'educazione sociale*, Laterza, Bari-Roma 2019.

TIROCINI

OBIETTIVI E SCANSIONE TIROCINIO DIDATTICO

- 1) L'attivazione di un tirocinio ha lo scopo di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi; in particolare, la sua attivazione nell'ambito della scuola accompagna il tirocinante nell'inserimento nei processi formativi, nell'elaborazione degli obiettivi didattici, nello svolgimento delle lezioni all'interno di un anno scolastico e, non da ultimo, nella conoscenza delle strutture e istituzioni scolastiche (Dirigente, Collegio docenti, Consiglio di Istituto, ecc..).
- 2) Il tirocinio di Insegnamento della Religione Cattolica è finalizzato alla sperimentazione sul campo degli obiettivi e dei metodi propri della disciplina, sotto la guida di un mentore designato su segnalazione dell'Ufficio Diocesano per l'Insegnamento della Religione Cattolica e nominato in comune accordo tra la Direzione dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose “Arnoldo Onisto” di Vicenza e la Dirigenza della Scuola che accoglie il tirocinio stesso.
- 3) L'insegnante mentore si accorda con il tirocinante circa il calendario, le attività didattiche e le modalità del loro svolgimento, e di vigilare sulla presenza e attività del tirocinante, guidandolo alla comprensione delle dinamiche educative e didattiche.
- 4) Il tirocinante si impegna a svolgere le attività previste dal progetto formativo e accordate con il proprio mentore, a stendere una relazione/diario di bordo rispetto all'esperienza, a rispettare tutte le norme vigenti nelle strutture scolastiche, comprese quelle relative alla necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati e informazioni sensibili.
- 5) Il tirocinio prevede un totale di 175 ore di lavoro, così suddivise:

60	presenza passiva (il tirocinante assiste alle lezioni del mentore)
25	presenza attiva (il tirocinante tiene lezione alla presenza del mentore)
50	preparazione personale delle attività scolastiche
25	spostamenti e incontri di programmazione con il mentore
15	attività varie (partecipazione concordata con il mentore ad altre attività: Collegio docenti, iniziative interdisciplinari, colloquio coi genitori, etc.)

Quindi, le ore effettivamente trascorse in classe da parte del tirocinante sono 80, da distribuirsi lungo l'intero arco dell'anno scolastico.

- 6) Al termine del tirocinio il mentore elabora e comunica la propria valutazione complessiva finale al Direttore dell'ISSR di Vicenza “A. Onisto”.

OBIETTIVI E SCANSIONE TIROCINIO PASTORALE

- 1) L'attivazione di un tirocinio ha lo scopo di permettere la conoscenza della realtà pastorale e di permettere gli studenti e alle studentesse di creare un legame tra quanto approfondito nel percorso accademico e la vita delle comunità cristiane o comunque del territorio.
- 2) Il tirocinio in ambito pastorale ha la finalità di far prendere coscienza della specificità della vita pastorale, delle competenze teologiche necessarie, della vasta realtà della formazione. Il tirocinio viene concordato tra uno o più uffici di pastorale della diocesi e la Direzione dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Arnoldo Onisto" di Vicenza.
- 3) Sarà auspicabile e di fatto necessario che il tirocinio veda la sinergia tra uffici di pastorale, parrocchie, associazioni, movimenti e altri soggetti di pastorale. È bene che ci sia un coordinamento efficace per garantire un'esperienza formativa e significativa per tutti i soggetti coinvolti.
- 4) Il tirocinante si impegna a svolgere le attività previste dal progetto formativo e accordate con il proprio mentore, (calendario, tempo di formazione, collaborazioni, presenza attiva, diario di bordo/relazione finale ...) a rispettare tutte le norme vigenti nelle strutture ecclesiali, comprese quelle relative alla necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati e informazioni sensibili.
- 5) Il tirocinio prevede un totale di 175 ore di lavoro, così suddivise:

60	presenza passiva (il tirocinante assiste alle attività concordate)
30	presenza attiva (il tirocinante partecipa attivamente ad attività pastorali)
60	preparazione personale delle attività e relazione finale
25	spostamenti e incontri di programmazione con il mentore

- 6) Al termine del tirocinio il mentore elabora e comunica la propria valutazione complessiva finale alla Direzione dell'ISSR di Vicenza "A. Onisto".

CONSEGUIMENTO DEL TITOLO INDICAZIONI PER LA STAMPA DELL'ELABORATO/TESI FINALE

Laurea Triennale

Testo compreso tra le 40 e 50 cartelle

Font comune: Times new roman, Arial, Verdana...

Testo: interlinea 1,5 corpo 12

Note: interlinea 1 corpo 10

Pagine formato A4, stampate solo da un lato, rilegate in modalità libro

Margini: 3cm sopra, 3 cm sotto, 3 cm a destra, 3,5 cm a sinistra

Laurea Magistrale

Testo non inferiore alle 50 cartelle

Font comune: Times new roman, Arial, Verdana...

Testo: interlinea 1,5 corpo 12

Note: interlinea 1 corpo 10

Pagine formato A4, stampate solo da un lato, rilegate in modalità libro

Margini: 3 cm sopra, 3 cm sotto, 3 cm a destra, 3,5 cm a sinistra

Per ulteriori indicazioni si rinvia alle note metodologiche della Facoltà Teologica del Triveneto consultabili al link <http://www.fttr.it/wp-content/uploads/2016/10/Note-di-metodologia.pdf>

INDICAZIONI PER L'ISCRIZIONE ALL'ESAME FINALE

- compilare la scheda fornita dalla Segreteria o reperibile sul sito
- compilare la dichiarazione di originalità del testo da allegare al testo di tesi
- consegnare copie rilegate dell'elaborato scritto entro i termini previsti: tre per la laurea, quattro per la laurea magistrale
- contestualmente consegnare copia del testo in formato digitale word/pdf
- consegnare il libretto accademico
- pagare la tassa per sostenere l'esame

INDICAZIONE STESURA TESI DI LAUREA MAGISTRALE E PER L'ESAME FINALE

La scheda per il progetto di Tesi può essere ritirata in Segreteria e presentata almeno sei mesi prima dell'esame finale

Lo schema di Tesi di laurea magistrale in Scienze Religiose, con il parere favorevole del docente relatore, va depositato in Segreteria in vista dell'approvazione definitiva da parte della Commissione tesi, che si riunisce secondo le date pubblicate nel calendario accademico. Nella scheda di presentazione devono essere indicati le finalità della ricerca esplicitate in modo chiaro, il titolo e l'eventuale sottotitolo, l'indice dei capitoli. Ottenuta l'approvazione della Commissione, viene comunicato al candidato il nome del correlatore e le osservazioni fatte. Il conseguimento del titolo di Laurea Magistrale avviene con la presentazione della Tesi e la relativa discussione.

È richiesta originalità nella forma e nei contenuti. È necessario produrre il lavoro secondo le indicazioni metodologiche e tipografiche del testo di metodologia della Facoltà Teologica del Triveneto.

Il profilo educativo e dell'insegnamento, in relazione al Biennio pedagogico-didattico, va tenuto presente implicitamente o esplicitamente all'interno della ricerca. L'esame finale comprende l'esposizione dei contenuti della tesi da parte dello studente davanti a una commissione di tre docenti.

CALENDARIO

SETTEMBRE 2020

1 MAR

APERTURA SEGRETERIA

2 MER

3 GIO

4 VEN

5 SAB

6 DOMENICA

7 LUN

8 MAR

9 MER

INIZIO ESAMI SESSIONE AUTUNNALE

10 GIO

11 VEN

12 SAB

13 DOMENICA

14 LUN

15 MAR

16 MER

17 GIO

18 VEN

19 SAB

20 DOMENICA

21 LUN

INIZIO LEZIONI PRIMO SEMESTRE*

22 MAR

23 MER

24 GIO

25 VEN

FINE ESAMI SESSIONE AUTUNNALE

CONSEGNA TESI SESSIONE AUTUNNALE

26 SAB

27 DOMENICA

28 LUN

29 MAR

30 MER

*Vengono indicati i giorni di inizio e fine semestre, laddove presenti ponti e Festività si specifica se le lezioni sono svolte regolarmente o meno.

Per quanto riguarda le modalità di lezione in relazione alle disposizioni legate all'emergenza COVID si consiglia la consultazione del sito www.issrvicenza.it per ogni aggiornamento.

OTTOBRE 2020

1 GIO

2 VEN

3 SAB

4 DOMENICA

5 LUN

6 MAR

7 MER

8 GIO

9 VEN

10 SAB

11 DOMENICA

12 LUN

13 MAR

14 MER

15 GIO

16 VEN

17 SAB

18 DOMENICA

19 LUN

CONSEGNA SCHEMI TESI MAGISTRALI

20 MAR

21 MER

22 GIO

23 VEN

24 SAB

25 DOMENICA

26 LUN

INIZIO SESSIONE LAUREA AUTUNNALE

ISCRIZIONE ESAMI SESSIONE STRAORDINARIA

27 MAR

28 MER

29 GIO

30 VEN

31 SAB

***TERMINE PER OMOLOGAZIONE ESAMI E
DEFINIZIONE PIANI DI STUDIO***

NOVEMBRE 2020

1 DOMENICA

OGNISSANTI

2 LUN

3 MAR

4 MER

5 GIO

6 VEN

FINE SESSIONE LAUREA AUTUNNALE

7 SAB

8 DOMENICA

COMMISSIONE VALUTAZIONE TESI

9 LUN

10 MAR

11 MER

12 GIO

13 VEN

14 SAB

15 DOMENICA

INIZIO ESAMI SESSIONE STRAORDINARIA

16 LUN

17 MAR

18 MER

19 GIO

20 VEN

FINE ESAMI SESSIONE STRAORDINARIA

21 SAB

22 DOMENICA

23 LUN

24 MAR

25 MER

26 GIO

27 VEN

28 SAB

29 DOMENICA

30 LUN

DICEMBRE 2020

1 MAR

2 MER

3 GIO

4 VEN

5 SAB

6 DOMENICA

7 LUN

NO LEZIONE

8 MAR

IMMACOLATA - NO LEZIONE

9 MER

ISCRIZIONE ESAMI SESSIONE INVERNALE

10 GIO

11 VEN

12 SAB

13 DOMENICA

14 LUN

15 MAR

16 MER

17 GIO

18 VEN

19 SAB

20 DOMENICA

21 LUN

22 MAR

FINE LEZIONI PRIMO SEMESTRE

23 MER

24 GIO

25 VEN

SANTO NATALE

26 SAB

27 DOMENICA

28 LUN

29 MAR

30 MER

31 GIO

GENNAIO 2021

1 VEN

2 SAB

3 DOMENICA

4 LUN

5 MAR

6 MER

7 GIO

INIZIO ESAMI SESSIONE INVERNALE

8 VEN

9 SAB

10 DOMENICA

11 LUN

12 MAR

13 MER

14 GIO

15 VEN

16 SAB

17 DOMENICA

18 LUN

19 MAR

20 MER

21 GIO

22 VEN

CONSEGNA TESI SESSIONE INVERNALE

CONSEGNA SCHEMI TESI MAGISTRALI

23 SAB

24 DOMENICA

25 LUN

26 MAR

27 MER

28 GIO

29 VEN

30 SAB

31 DOMENICA

FEBBRAIO 2021

1 LUN	
2 MAR	
3 MER	<i>LEZIONI METODOLOGIA*</i>
4 GIO	<i>LEZIONI METODOLOGIA*</i>
5 VEN	<i>FINE ESAMI SESSIONE INVERNALE</i>
6 SAB	
7 DOMENICA	
8 LUN	<i>INIZIO LEZIONI SECONDO SEMESTRE COMMISSIONE VALUTAZIONE TESI</i>
9 MAR	
10 MER	
11 GIO	
12 VEN	
13 SAB	
14 DOMENICA	
15 LUN	<i>NO LEZIONE</i>
16 MAR	<i>NO LEZIONE</i>
17 MER	<i>CENERI - NO LEZIONE</i>
18 GIO	
19 VEN	
20 SAB	
21 DOMENICA	
22 LUN	<i>INIZIO SESSIONE LAUREA INVERNALE</i>
23 MAR	
24 MER	
25 GIO	
26 VEN	
27 SAB	
28 DOMENICA	

*Le lezioni di Metodologia sono obbligatorie per tutti gli studenti (anche per chi le ha frequentate precedentemente). Le lezioni ordinarie iniziano con lunedì 8 febbraio.

MARZO 2021

1 LUN

2 MAR

3 MER

4 GIO

5 VEN

FINE SESSIONE LAUREA INVERNALE

6 SAB

7 DOMENICA

8 LUN

9 MAR

10 MER

11 GIO

12 VEN

13 SAB

14 DOMENICA

15 LUN

16 MAR

17 MER

18 GIO

19 VEN

20 SAB

21 DOMENICA

ISCRIZIONE ESAMI SESSIONE STRAORDINARIA

22 LUN

23 MAR

24 MER

25 GIO

26 VEN

27 SAB

28 DOMENICA

29 LUN

30 MAR

31 MER

APRILE 2021

1 GIO	<i>GIOVEDÌ SANTO - NO LEZIONE</i>
2 VEN	
3 SAB	
4 DOMENICA	<i>SANTA PASQUA</i>
5 LUN	
6 MAR	
7 MER	
8 GIO	
9 VEN	
10 SAB	
11 DOMENICA	
12 LUN	<i>RIPRESA LEZIONI</i> <i>INIZIO ESAMI SESSIONE STRAORDINARIA</i>
13 MAR	
14 MER	
15 GIO	
16 VEN	<i>FINE ESAMI SESSIONE STRAORDINARIA</i>
17 SAB	
18 DOMENICA	
19 LUN	<i>CONSEGNA SCHEMI TESI MAGISTRALI</i>
20 MAR	
21 MER	
22 GIO	
23 VEN	
24 SAB	
25 DOMENICA	
26 LUN	
27 MAR	
28 MER	
29 GIO	
30 VEN	

MAGGIO 2021

1 SAB

2 DOMENICA

3 LUN

CONSEGNA TESI DI LAUREA SESSIONE ESTIVA

4 MAR

5 MER

6 GIO

7 VEN

8 SAB

9 DOMENICA

10 LUN

COMMISSIONE VALUTAZIONE TESI

11 MAR

12 MER

13 GIO

14 VEN

15 SAB

16 DOMENICA

17 LUN

ISCRIZIONE ESAMI SESSIONE ESTIVA

18 MAR

19 MER

20 GIO

FINE LEZIONI SECONDO SEMESTRE

21 VEN

22 SAB

23 DOMENICA

24 LUN

INIZIO SESSIONE DI LAUREA ESTIVA

25 MAR

26 MER

27 GIO

28 VEN

29 SAB

30 DOMENICA

31 LUN

INIZIO ESAMI SESSIONE ESTIVA

GIUGNO 2021

1 MAR

2 MER

3 GIO

4 VEN

5 SAB

FINE SESSIONE DI LAUREA ESTIVA

6 DOMENICA

7 LUN

8 MAR

9 MER

10 GIO

11 VEN

12 SAB

13 DOMENICA

14 LUN

15 MAR

16 MER

17 GIO

18 VEN

19 SAB

20 DOMENICA

21 LUN

22 MAR

23 MER

24 GIO

25 VEN

26 SAB

27 DOMENICA

28 LUN

29 MAR

30 MER

FINE ESAMI SESSIONE ESTIVA

SETTEMBRE 2021

1 MER

APERTURA SEGRETERIA

2 GIO

3 VEN

4 SAB

5 DOMENICA

6 LUN

INIZIO ESAMI SESSIONE AUTUNNALE

7 MAR

8 MER

9 GIO

10 VEN

11 SAB

12 DOMENICA

13 LUN

14 MAR

15 MER

16 GIO

17 VEN

18 SAB

19 DOMENICA

20 LUN

INIZIO LEZIONI PRIMO SEMESTRE

21 MAR

22 MER

23 GIO

24 VEN

CONSEGNA TESI SESSIONE AUTUNNALE

FINE ESAMI SESSIONE AUTUNNALE

25 SAB

26 DOMENICA

27 LUN

28 MAR

29 MER

30 GIO

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
"Mons. Arnoldo Onisto" – VICENZA
ANNO ACCADEMICO 2020-2021

I SEMESTRE

21 settembre 2020-22 dicembre 2020

GIORNO	ORA	I anno Triennio	II anno Triennio	I anno Biennio
Lunedì	1	VELA Introduzione Scritture	BALDAN Cristologia	MARCHESINI Educare
	2	VELA Introduzione Scritture	BALDAN Cristologia	MARCHESINI Educare
	3	VELA Introduzione Scritture	PERUFFO Psicologia personalità	MARCHESINI Educare
	4	VELA Introduzione Scritture	PERUFFO Psicologia personalità	MARCHESINI Educare
Martedì	1	PASINATO Morale fundament.	VIVIAN Antropologia Escatol.	TAMIOZZO* Ecumenismo
	2	PASINATO Morale fundament.	VIVIAN Antropologia Escatol.	TAMIOZZO* Ecumenismo
	3	ZONATO Sociologia	FRIGO Patrologia	SEMINARI: Gasparini/Dal Pozzolo Cappelletto
	4	ZONATO Sociologia	FRIGO Patrologia	SEMINARI: Gasparini/Dal Pozzolo Cappelletto
Mercoledì	1	DAL POZZOLO Introduzione Teol	BALDAN Cristologia	PADOVAN Grandi Religioni
	2	DAL POZZOLO Introduzione Teol	BALDAN Cristologia	PADOVAN Grandi Religioni
	3	PASINATO Morale fundament.	VIVIAN Antropologia Escatol.	<i>Corso opzionale</i> Eucarestia e missione
	4	PASINATO Morale fundament.	VIVIAN Antropologia Escatol.	<i>Corso opzionale</i> Eucarestia e missione
Giovedì	1	SANDONÀ* Temi Filosofia	FRIGO* Patrologia	PADOVAN* Grandi Religioni
	2	CECCON Storia Chiesa 1	GASPARINI Storia della Chiesa 2	CASAROTTO Catechetica
	3	CECCON Storia Chiesa 1	GASPARINI Storia della Chiesa 2	CASAROTTO Catechetica
	4	CECCON Storia Chiesa 1	GASPARINI Storia della Chiesa 2	CASAROTTO Catechetica

***Ora anticipata 18.10-18.55**

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
“Mons. Arnoldo Onisto” – VICENZA
ANNO ACCADEMICO 2020-2021
II SEMESTRE
3 febbraio 2021-20 maggio 2021

GIORNO	ORA	I anno Triennio	II anno Triennio	I anno Biennio
Lunedì	1	DAL POZZOLO* Teologia Fondamentale	BALDAN Mistero di Dio	TOMMASI* Fil. Religione
	2	VELA AT 2	BALDAN Mistero di Dio	TOMMASI* Fil. Religione
	3	VELA AT 2	LETO Liturgia	PERUFFO Psicologia sviluppo educazione
	4	VELA AT 2	LETO Liturgia	PERUFFO Psicologia sviluppo educazione
Martedì	1	CIVIERO Mariologia	PASINATO Morale sociale	PERUFFO Psicologia sviluppo educazione
	2	CIVIERO Mariologia	PASINATO Morale sociale	PADOVAN Dialogo interreligioso
	3	DAL POZZOLO Teologia Fondamentale	LETO Liturgia	PADOVAN Dialogo interreligioso
	4	DAL POZZOLO Teologia Fondamentale	LETO Liturgia	PADOVAN Dialogo interreligioso
Mercoledì	1	SANDONÀ Filosofia contemporanea	BALDAN Mistero di Dio	BRUGNOLI <i>Corso opz.</i> Cinema e teologia
	2	CARACCILO AT 1	MARTIN Letteratura giovannea	BRUGNOLI <i>Corso opz.</i> Cinema e teologia
	3	CARACCILO AT 1	MARTIN Letteratura giovannea	SEMINARI: <i>Vela Lago/Zonato</i>
	4	CARACCILO AT 1	MARTIN Letteratura giovannea	SEMINARI: <i>Vela Lago/Zonato</i>
Giovedì	1	LAGO Pedagogia generale	BENAZZATO* Antropologia Fil.	DORO Didattica della religione
	2	LAGO Pedagogia generale	BENAZZATO* Antropologia Fil.	DORO Didattica della religione
	3	SANDONÀ Filosofia contemporanea	PASINATO Morale sociale	DORO Didattica della religione
	4	SANDONÀ Filosofia contemporanea	PASINATO Morale sociale	

All'inizio del II semestre (3 e 4 febbraio 2021) sono collocate le serate di *Metodologia*

*Ora anticipata 18.10-18.55

SEGRETERIA

Borgo S. Lucia, 43 (ingresso solo da Viale F. Rodolfi 14/16)
36100 VICENZA
Tel. 0444-1497942
www.issrvicenza.it / issr@vicenza.chiesacattolica.it

Orario di Segreteria:

da martedì 1 settembre 2020

nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì dalle 18.00 alle 22.00

Rimane chiusa nel mese di luglio e agosto

DATE ESSENZIALI A.A. 2020-2021

LEZIONI

INIZIO-FINE I SEMESTRE

Lunedì 21 settembre – lunedì 22 dicembre 2020

INIZIO-FINE II SEMESTRE

Lunedì 8 febbraio – giovedì 20 maggio 2021

Mercoledì 3 e giovedì 4 febbraio 2021 Metodologia

SESSIONI ESAMI

<i>SESSIONE AUTUNNALE</i>	9-25 settembre 2020
<i>SESSIONE STRAORDINARIA</i>	16-20 novembre 2020 [iscrizione dal 26 ottobre 2020]
<i>SESSIONE INVERNALE</i>	7 gennaio-5 febbraio 2021 [iscrizione dal 6 dicembre 2020]
<i>SESSIONE STRAORDINARIA</i>	12-16 aprile 2021 [iscrizione dal 22 marzo 2021]
<i>SESSIONE ESTIVA</i>	31 maggio-30 giugno 2021 [iscrizione dal 17 maggio 2021]

SESSIONI LAUREA

<i>SESSIONE AUTUNNALE</i>	26 ottobre-6 novembre 2020 [consegna entro 25 settembre 2020]
<i>SESSIONE INVERNALE</i>	22 febbraio-5 marzo 2021 [consegna entro 22 gennaio 2021]
<i>SESSIONE ESTIVA</i>	24 maggio-4 giugno 2021 [consegna entro 3 maggio 2021]

COMMISSIONE VALUTAZIONE TESI

9 novembre 2020	[consegna entro 19 ottobre]
8 febbraio 2021	[consegna entro 22 gennaio 2021]
10 maggio 2021	[consegna entro 19 aprile]

ALTRE DATE

4 febbraio 2021 Collegio Docenti plenario Facoltà Teologica del Triveneto

ISCRIZIONI PER L'ANNO ACCADEMICO 2020-2021

Da martedì 1 settembre 2020 a giovedì 15 ottobre 2020

DOCUMENTI PER ISCRIZIONE

L'iscrizione all'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Vicenza prevede la presentazione della seguente documentazione:

1. domanda scritta su apposito modulo compilato in tutte le sue parti;
2. quattro foto formato tessera;
3. fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
4. diploma di maturità in originale o in copia conforme;
5. per i laici lettera di presentazione del proprio parroco o in casi particolari di un altro sacerdote, attestante l'idoneità a frequentare l'Istituto; per i religiosi la dichiarazione del Superiore Maggiore che autorizza la frequenza ai corsi;
6. documentazione di altri corsi frequentati (laurea, master, lingue, abilitazioni ed altro) e di titoli accademici conseguiti;
7. per gli studenti stranieri permesso di soggiorno e traduzione del titolo di studio per l'ammissione all'Università civile nella propria nazione; l'attestazione del numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento di tale diploma e la dichiarazione della validità del titolo per l'accesso all'Università del paese d'origine.

INDICAZIONI ISCRIZIONE AL BIENNIO

1. Possono iscriversi al biennio anche coloro che stanno concludendo il corso di laurea senza aver ancora sostenuto l'esame finale e aver conseguito il titolo. Nel qual caso si viene iscritti come *studente straordinario*.
2. L'iscrizione al primo anno del biennio come studente straordinario entro settembre è possibile solo per gli studenti che non devono sostenere più di cinque esami del triennio oltre alla tesi scritta e all'esame finale di laurea.
3. Gli studenti iscritti come straordinari al biennio devono sostenere l'esame di laurea del triennio entro la sessione estiva (giugno-luglio) del primo anno di iscrizione al biennio.

TASSE ACCADEMICHE 2020/2021

STUDENTI

Ordinari e straordinari

- Quota iscrizione € 50,00
- Tassa annuale € 800,00

Uditori

- Quota d'iscrizione € 50,00

Quota per ciascun corso, in base alle ore di lezione:

- 24 ore € 100,00
- 36 ore € 120,00
- 48 ore € 140,00
- 60 ore e oltre € 160,00

Fuori corso

- Quota iscrizione € 50,00
- Tassa annuale € 300,00

Ospiti

Gli studenti ospiti provenienti da altre sedi di Istituti teologici o ISSR collegati alla FTTr non pagano la quota di iscrizione, ma solo le quote relative ai corsi seguiti.

ESAMI FINALI

Laurea Triennale

- Iscrizione esame € 250,00
- Diploma € 100,00

Laurea Magistrale

- Presentazione progetto tesi € 50,00 (da versare al momento della presentazione del progetto in segreteria)
- Iscrizione esame € 350,00
- Diploma € 100,00

Tirocinio didattico € 150,00

Certificati € 1,00 ciascuno

Le modalità di pagamento sono soltanto le seguenti:

- **versamento tramite bonifico su CC bancario:** coordinate IBAN: IT49M0344011801000000377000, intestato a ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE “mons. Arnoldo Onisto”, borgo Santa Lucia 43, 36100 Vicenza
- **pagamento in contanti in segreteria**

Per eventuali riduzioni di rette è possibile fare la domanda ISEE presentandola in contemporanea con l'iscrizione

ORARIO DELLA BIBLIOTECA DI TEOLOGIA

Nb. per informazioni in tempo reale consultare sito biblioteca Seminario

A causa della problematica legata al Covid-19 si prega di consultare il sito della Biblioteca con le relative indicazioni circa orari, modalità di accesso e di prestito (indicazioni che saranno tempestivamente aggiornate in base alle nuove normative ministeriali che usciranno).

Il telefono della Biblioteca è quello della portineria del Seminario: 0444- 501177.

I Volumi con la collocazione PR, NA, A1 e A2 non sono consultabili né prestabili. Le altre pubblicazioni presenti nella Biblioteca Antica potranno essere consultate e prese in prestito tramite prenotazione, che può essere fatta telefonicamente o tramite l'indirizzo mail:
biblioteca.seminario.vicenza@gmail.com.

La Biblioteca rimarrà chiusa nei giorni delle festività religiose e nazionali e nei seguenti periodi:

- per le festività natalizie da mercoledì 23 dicembre 2020 a mercoledì 06 gennaio 2021;
- per le festività pasquali da giovedì 01 aprile a domenica 11 aprile 2021.

La chiusura estiva sarà comunicata a tempo debito.

**Istituto Superiore di Scienze Religiose
Mons. A. Onisto**

Borgo Santa Lucia 43, 36100 Vicenza

**0444 149 79 42
issr@vicenza.chiesacattolica.it**